

# radiocorriere

Nell'anniversario della scomparsa di Benedetto Croce la Edizioni Radio Italiana ricorda le seguenti sue pubblicazioni:

## NOTE BIOGRAFICHE

DI

## BENEDETTO CROCE

a cura di

**RAFFAELLO FRANCHINI**

RIMEMBRANZE ED EPISODI RACCOLTI DALLA VIVA VOCE DEL FILOSOSO POCHI GIORNI PRIMA DELLA MORTE

Lire 200

## SAGGI SULL'UOMO E SULL'OPERA

EFFICACE SINTESI DEL PENSIERO CROCIANO NEI SUOI FONDAMENTALI ASPETTI

Lire 400

Le pubblicazioni della Radio Italiana sono in vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette indirizzare a EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale, 21 - Torino - che provvede all'invio franco di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale 2/37800.



Ingrid Bergman interprete — voce recitante — di «Giovanna d'Arco al rogo», oratorio di Arthur Honegger su testo di Paul Claudel, con cui verrà inaugurata la Stagione lirica del San Carlo di Napoli. Il collegamento diretto verrà effettuato sabato alle ore 21 per il Programma Nazionale (foto Troncone)

# STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE			SECONDO PROGRAMMA			TERZO PROGRAMMA		
kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie
<b>Stazioni singole</b>			<b>Stazioni singole</b>			<b>Stazioni locali e ripetitrici</b>		
566	530	Caltanissetta I	845	355	Roma 2	1484	202,2	Bolzano 2 Cagliari 2 Trieste 2 Udine 2
899	333,7	Milano I	<b>Gruppi sincronizzati</b>			<b>Gruppi sincronizzati</b>		
1061	282,8	Cagliari I	<b>Gruppi sincronizzati</b>			<b>Gruppi sincronizzati</b>		
<b>Gruppi sincronizzati</b>			<b>Gruppi sincronizzati</b>			<b>Gruppi sincronizzati</b>		
656	457,3	A I	1034	290,1	A 2	1367	219,5	A 3
<b>Stazioni locali e ripetitrici</b>			<b>Stazioni locali e ripetitrici</b>			<b>Stazioni locali e ripetitrici</b>		
1331	225,4	B I	1115	269,1	B 2	1578	190,1	Bolzano 2 Cagliari 2 Trieste 2 Udine 2 Agrigento 2 Alessandria 2 Aquila 2 Arezzo 2 Ascoli Piceno 2 Biella 2 Bressanone 2 Cuneo 2 Foggia 2 Monza 2 Potenza 2 Reggio Cal. 2 Salerno 2 Savona 2 Siena 2 Sondrio 2 Trento 2 Verona 2 Venezia 2
<b>Stazioni locali e ripetitrici</b>			<b>Stazioni locali e ripetitrici</b>			<b>Stazioni locali e ripetitrici</b>		
1484	202,2	La Spezia I Verona I Ancona I Brindisi I Catanzaro I Cosenza I Lecce I Perugia I Taranto I Terni I	<b>Modulazione di Frequenza</b>			<b>Modulazione di Frequenza</b>		
1578	190,1		<b>Modulazione di Frequenza</b>			<b>Modulazione di Frequenza</b>		
<b>Autonome</b>			<b>Autonome</b>			<b>Autonome</b>		
818	366,7	Trieste	<b>Autonome</b>			<b>Autonome</b>		

# STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri
<b>ALGERIA</b>			Lille I . . . . .	1376	218	<b>NORVEGIA</b>			Programma leggero		
Agel . . . . .	980	306,1	Gruppo sincronizzato	1403	214	Oslo (onde corte)	21670	13,85	Droitwich . . . . .	200	1500
<b>ANDORRA</b>			◆ Progr. "Inter."			<b>OLANDA</b>			Stazioni sincronizzate	1214	247,1
Andorra . . . . .	822	365	Nice I . . . . .	1554	193	Hilversum I . . . . .	746	402	<b>INGHILTERRA</b>		
<b>AUSTRIA</b>			Allouis . . . . .	164	1829	Hilversum II . . . . .	1007	298	◆ Programma onde corte		
Salzburg . . . . .	1250	240	Gruppo sincronizzato	1493	201	<b>SPAGNA</b>			ore 5,00 - 8,30	metri	49,10
Linz . . . . .	1394	215,2	<b>GERMANIA</b>			Barcellona . . . . .	1223	245,3	» 7,00 - 8,30	»	31,55
<b>BELGIO</b>			Mühlacker - Stoccarda	575	522	Madrid . . . . .	737	407,1	» 11,45 - 18,30	»	25,53
Bruxelles (Francese)	620	483,9	» . . . . .	6030	49,75	<b>SVEZIA</b>			» 16,15 - 19,15	»	31,68
Bruxelles II (Flamminga)	926	324	Francoforte . . . . .	593	505,9	Motala . . . . .	191	1570,7	» 18,15 - 22,00	»	48,78
<b>FRANCIA</b>			» . . . . .	6190	48,46	Horby . . . . .	1178	257,7	» 23,00 - 23,45	»	49,10
◆ Programma nazion.			Monaco . . . . .	800	375	<b>SVIZZERA</b>			<b>RADIO VATICANA</b>		
Marsellie . . . . .	710	422	Amburgo e Langenberg	971	308,9	Beromuenster . . . . .	529	567,1	Orari dei programmi in lingua italiana		
Paris . . . . .	863	347	Trasmittitore del Reno	1016	295,3	Monteceneri . . . . .	557	538,6	ore 14,30 Ogni giorno: Notturno - m. 49,75;		
dordeaux . . . . .	1205	249	Norimberga . . . . .	1602	187,3	Sottens . . . . .	764	392,7	31,41; 196; 384.		
Gruppo sincronizzato	1349	222	<b>LUSSEMBURGO</b>			<b>INGHILTERRA</b>			» 21; S. Rosario - m. 196; 384.		
◆ Programma parigino			Lussemburgo (diurna)	232	1293	◆ Programma nazionale			» 21,15; Conversazioni - m. 49,75; 41,21;		
Lyon . . . . .	602	496	» (serale)	1439	208,4	North . . . . .	692	433,5	31,41; 196; 384.		
Limoges I . . . . .	791	379	<b>MONTECARLO</b>			Scotland . . . . .	809	370,8	» 21,40; Pensiero spirituale.		
Toulouse . . . . .	944	318	Montecarlo . . . . .	1466	205	Wales . . . . .	881	340,5	» 9 Domenica: 5. Messa in collegamento		
Paris I - Marsellie II	1070	280		6035	49,71	London . . . . .	908	330,4	con la Rai - m. 49,75; 31,41; 196; 384.		
				7349	40,82	West . . . . .	1052	285,2	» 17,30 Giovedì: Concerto - m. 49,75;		

PER I PROGRAMMI DELLE STAZIONI ESTERE SOPRA ELENATE VEDERE NELLE PAGINE DELLA SETTIMANA RADIOFONICA

Direzione e Amministrazione:  
TORINO - VIA ARSENALE, 21  
TELEFONO 41.172

# radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicità:  
G. I. P. P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE  
PUBBLICITÀ PERIODICI  
MILANO - VIA MERVINO, 11 - TEL. 02.83.50  
TORINO - VIA PONDA, 20 - TEL. 05.816

Antica favola musicale di un troviero

## LE JEU DE ROBIN ET DE MARION

di Adam  
de la Halle

Adam de la Halle (detto Adam le Bossu o le Bossu d'Arras) nacque ad Arras, probabilmente verso il 1220, e morì a Napoli tra il 1285 e il 1288. Come musicista è di gran lunga il più importante di tutti i trovieri, cioè di coloro che portavano in lingua d'oïl, mentre i trovatori portavano in lingua d'oc, e fu l'unico a coltivare delle forme poetiche assai semplici, ma ricche di estrema suggestione.

La vita di questo eccezionale Gobbo (ma ad Adamo non piaceva mai il soprannome: «on m'appelle Bochu, ma je ne le suis mie...») fu ricca di riconoscimenti e di umiliazioni, di vittorie e di miserie. Come tutti gli artisti del tempo che non erano nati nobili, Adamo dovette ben presto acquistare le virtù del cortigiano modello, sempre pronto a considerare più forte di Achille e più bello di Paride il Signore presso cui prestava servizio, sempre pronto a mutare parere ogni volta che la sorte gli avesse fatto mutare padrone. Tuttavia il suo genio e il suo carattere inquisito lo salvarono dal conformismo.

Pochi scensarono le frecce della sua acuminatissima satira: visse gran tempo alle spalle del padre e lo distrinse poi come uomo volgare, sordido e privo di scrupoli: sposò per amore una certa Maria, che abbandonò ben presto, e si dilettò in versi armoniosi e crudeli a descrivere i particolari fisici più intimi di questa donna, che aveva eccitato i suoi sensi. La società dell'epoca trovò nel Gobbo, uno specchio inesorabile. Dissoluto e cauto, mistico ed empio, cedere e temerario, adulatore e ribelle, Adamo visse e soffrì tutte le contraddizioni della propria epoca. Ebbe, compatibilmente al suo tempo, una cultura letteraria e musicale di prim'ordine, assorbita per la maggior parte durante il periodo in cui seguì i corsi della Sorbona. Il tramonto fu tranquillo. Visse infatti gli ultimi anni della sua vita a Napoli, presso il conte Carlo d'Angiò, che si era rifugiato nel suo munitissimo castello, dopo il grave colpo subito in Sicilia con i «vespri». A Napoli compose e fece eseguire, nel 1283 il suo Jeu de Robin et de Marion. La sua morte fu

pianata dai cuori sensibili:  
...car ouque plus gentil  
homme ne mourut.

Tra le opere lasciate da Adamo, più delle trentaquattro Canzoni e dei sedici Jeux partis, interessano a noi i diciassette Rondeaux e i sette Motetti, che sono gli unici

Domenica ore 22,30  
Terzo Programma

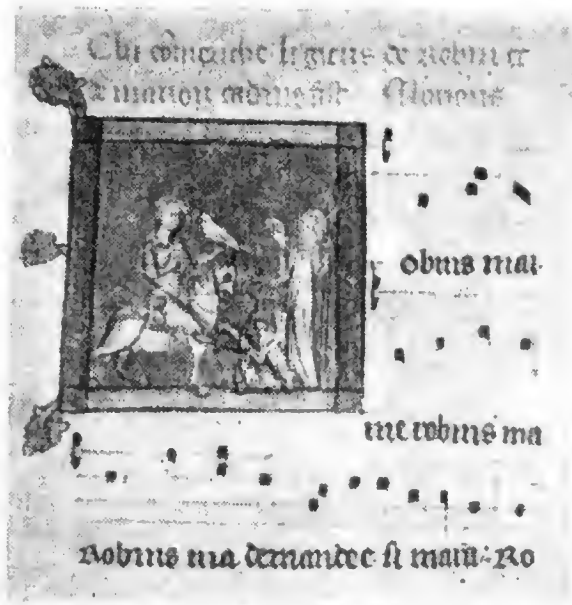
componimenti a più voci. Sono pagine che portano l'autentico sigillo del genio e che ancor oggi non possono essere ascoltate senza commozione. Tutto il mondo sonoro della Arte antico e della scuola di Parigi è elevato alla massima potenza: le linee arcaiche della primitiva polifonia medioevale vengono strette in un organismo strutturale di una chiarezza e di una logica senza precedenti. Si tratta senza dubbio del maggior monumento musi-

cale del Medioevo, prima dell'Arte nuova trecentesca fiorentina e francese.

Adamo lasciò ancora un Comedien, il poema il Re di Sicilia, dedicato agli Angiò e due lavori scenici: Li Gieus Adam ou de la Feuille e Li Gieus de Robin et de Marion.

Da un punto di vista poetico e teatrale la favola pastorale di Robin e Marion è quanto di più prezioso si possa immaginare e precede di quasi quattro secoli (1283) la grande fioritura di questo genere, costituendone il primo e più fresco esempio. Il testo è per gran parte in prosa. Eccone in breve la leggera trama.

Mentre Marion sta cantando la deliziosa melodia «Robin m'aime, Robin m'aime...» supraggiunge un Cavaliere, vuole sedurla. Marion però ama soltanto Robin e le insistenze del nobile corteggiatore non hanno alcun effetto su di lei. Partito il Cavaliere arriva Robin, con cui Marion svolge un delicato duetto. Chiamati da Robin entrano quindi Baudon, C'lier, Hueri e Péronelle: i giovani si armano di bastoni per difendere Marion contro il



Una pagina minima del «Jeu de Robin et de Marion» da un codice del XIII secolo

Cavaliere, se egli dovesse per caso ritornare.

Tuttavia la fortuna sembra essere dalla parte del seduttore: egli riesce infatti a sorprendere solo i due amanti e, dopo averne date di santa ragione a Robin, si porta via la ragazza. Marion, però, ancora una volta, si difende così bene che sfugge dalle braccia del prepotente. Pastori e pastorelle, finalmente riuniti, si danno quindi buon tempo con danze e giuochi e, per simmetria con le ormai inevitabili nozze di Robin e Marion, vengono decise sedute sante quelle di Péronelle con un altro della compagnia. L'opera termina con una «trecce»: ballo allora di gran moda. Robin dirige le danze e si comporta in modo così scaltro da meritare la riconoscenza di tutti e da infondere alla brigata una frenetica allegria, mentre due suonatori di corno danno fiato al loro rudimentale strumento.

Nell'edizione che viene ora offerta dalla Radio il testo in prosa viene recitato in italiano, ed autori della versione sono Mario Mattolini e Mauro Pezzali. Nell'interpretare questa favola pastorale essi hanno inteso conservare intatti nella loro vitalità poetica gli elementi narrativi e spettacolari della vicenda, riappropriandosi originariamente, ed escludendo coraggiosamente tutte quelle parti che, se potevano essere accettate allo spirito e alla sensibilità di un pubblico di sette secoli or sono, non avrebbero avuto più alcun significato per l'ascoltatore odierno.

Per quanto riguarda il problema musicale ha seguito strettamente il medesimo concetto che mi aveva guidato nella composizione delle Laudes Evangeliche su testi medioevali umbri. Ho impiegato quindi la stessa grammatica musicale con cui componeva l'antico Gobbo di Arras (che è poi quella delle celeberrime regole franconiane) nel riprendere, armonizzare, sviluppare e strumentare le melodie del Jeu (a cui ho conservato l'originaria lingua d'oïl), includendovi anche qualche brano di particolare valore del Rondeaux e dei Motetti. Il tutto in ritmo ternario semplice o composto, alla maniera del Duecento francese (mentre per il Duecento italiano il ritmo base è quello parti processionale). Viceversa ho usato la massima libertà per quanto riguarda la costruzione del discorso musicale, per condurlo a quell'attualità di ascolto, che ristabilisca un contatto emotivo fra un pubblico di oggi e un antico genere di arte. Penso, infatti, che una ricostruzione archeologica pura e semplice di una struttura, di cui si sia perduto completamente il modo di intenderla, non avrebbe potuto essere che formale, e avrebbe peccato proprio là dove l'ascoltatore è munito immediatamente: nelle dimensioni acustiche del gusto e del costume. Di qui la necessità (artistica e non musicologica) di un'opera di interpretazione e di ricreazione.

VALENTINO BUCCHI



Convegno della «gaia scienza» in una corte francese del XIII secolo



# PROGRAMMA NAZIONALE

TRE ATTI DI ANDRÉ BIRABEAU

## «BACI PERDUTI»



André Birabeau

Riascolteremo Ruggero Ruggeri in una delle sue più felici interpretazioni registrate alla radio

Quando la commedia incomincia, assai poco di lei fu presente quel che di originale e vivo accadde: c'è un padre in scena, Stefano Cogolito, nella sua ricca casa, ove si festeggia il ventesimo compleanno della figlia, Enrichetta. Il suo atteggiamento nei riguardi della ricorrenza che si celebra, delle convenzionali affettuosità e delle usuali allegrie, è cinico e distaccato.

che è peggio, pare divertirsi ad avvelenare la fiducia e la gioia di chi gli sta accanto, senza rispetto nemmeno per la giovinezza e per la sua pura attesa. La vita è scura e pratica cosa, egli la conosce bene; e questa sua maligna conoscenza non se la tiene per sé, vuol propagarla anzi, farne partecipi quelli che incontrano sul suo cammino.

Finché la figlia, Enrichetta, gli si ribella: ha vent'anni, non vuole arrendersi anzitempo in quell'aria malsana; e fugge. Ha un padrino che l'ha sempre confortata affettuosamente, che le ha sorriso come nessun altro; andrà con lui, nella sua casa. Ma c'è un motivo più grave che la muove verso quell'uomo: Enrichetta crede sia il suo vero padre e nella luce di questa prospettiva ha sempre visto le sue premure, la sua tenerezza.

Pian piano, si svelano ora le promesse del carattere della vicenda: anche Stefano, per vent'anni, ha creduto che Enrichetta non fosse sua figlia. E la sua indole, già per natura mal disposta alla fiducia, s'è poi modellata su quell'umano convincimento, che un impenetrabile silenzio ha ali-

Martedì ore 21  
Programma Nazionale

Baci perduti, affetti, perduti, anni perduti: il titolo medesimo sottolinea la nota saliente, la più alta e amara di questa commedia elegante e garbatissima peraltro, e sorprendente nelle invenzioni e nelle battute, al pari delle numerose scene che André Birabeau licenziò nei primi decenni di questo secolo, fin quasi alle soglie dell'ultima guerra. Baci perduti è del 1932, ed in Italia la presentò l'anno appresso, vestita dei panni del protagonista, il nostro grande Ruggeri, la cui voce sapientemente a rinnovare intatta la suggestione, in questa edizione radiofonica che proroga l'arte sua oltre il limite della esistenza terrena.

tata; con la figlia, con la moglie, con gli ospiti, egli sfodera e risolveva il vocabolario di una dolceamar filosofia di poco prezzo che data però ad avvelenare i loro domestici e innocenti piaceri. Si capisce facilmente che viverli accanto non dev'esser facile. Dappertutto e in ogni cosa egli scorre la nota deludente, l'aspetto deterioro, il termine negativo; non ha fiducia nell'amicitia e nell'amore, non presta fede agli ideali, che li liquida sorridendo; ma, quel-



Ruggero Ruggeri e Paola Borboni — che per primi presentarono in Italia nel 1933 la commedia di Birabeau — in una scena di «Baci perduti».

mentato, esasperandolo, lungo vent'anni di odiosa convivenza. Ma la fuga di Enrichetta rompe infine questo silenzio; e attraverso una serie di congiunture che danno vita alla parte centrale della commedia, piomba su Stefano la rivelazione: Enrichetta è sua figlia, la moglie gli è stata sempre fedele, l'amica sospettata è innocente, la vita, cui egli guardava con rancore ed amarezza, non l'ha tradito; a tradirlo, è stata la sua stessa immaginazione, la sua malsana fantasia.

E qui la commedia si alza, si fa tragica e pietosa; al brillante delle battute, al gioco delle sorprese, dei caratteri opposti costruiti con teatrale abilità, si sostituisce la nuda umanità di una situazione libera da ogni schema convenzionale. Ora, il padre e la figlia son di fronte. Essi sanno che quel che per vent'anni avevano creduto, non è vero: al rapporto che formalmente li univa, corrisponde un affettivo legame di sangue.

Epperò il muro di ghiaccio che tanto tempo di errore aveva innalzato tra loro, non fonde. La rivelazione resta

così, supina, a giacere nel dominio della mente, non accendo al cuore, nei sentimenti. Vorrebbero disperatamente amarsi, riguadagnare i baci perduti, gli affetti contraddetti; e non lo possono. L'amor paterno è più abitudine che istinto, non vi provvede spontaneamente la natura, va acquistato con pazienza, negli anni. Questa la verità cui giungono i protagonisti nell'ultimo dialogo. Ad addolcirlo, a scaldarne la disumana freddezza senza contraddirne la realtà, interviene nell'epilogo una speranza: lentamente, il padre e la figlia che vogliono amarsi, potranno riguadagnare il reciproco affetto, rimediare al tempo così pazzamente sciupato.

Ciò non diminuisce la profonda mestizia, l'alta invenzione che fa l'originalità di questa commedia; vale soltanto a ricondurla, saggiamente, in quella vena di ottimismo che caratterizzava il genere cui, grosso modo, Birabeau apparteneva; e dal quale, per una volta tanto, s'era sollevato, risolutamente distaccandocene.

FABIO BORRELLI



Carina questa toilette di tulle, presentata nella Casa di mode Chambon, e carina anche l'indossatrice. Peccato che in mezzo a tutto quel bianco manchi proprio il candore più attraente: il luminoso candore di un Sorriso Durban's.

Non dimenticate che il meraviglioso Sapone di Bellezza Durban's, la cui spuma profumata tratta la pelle come una crema, è sempre in vendita a sole 100 lire!

# INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE LIRICA AL S. CARLO DI NAPOLI

## « GIOVANNA D'ARCO AL ROGO » DI HONEGGER E « TURANDOT » DI FERRUCCIO BUSONI

La ripresa della stagione lirica nei più importanti teatri italiani è seguita col consueto interesse della Rai che, questo sabato, offre agli ascoltatori del Programma Nazionale la trasmissione del rito della serata inaugurale del S. Carlo di Napoli, nella quale saranno eseguite la Jeanne d'Arc au bûcher di Arthur Honegger e la Turandot di Ferruccio Busoni.

Lavoro assai applaudito in tutto il mondo, la Jeanne d'Arc di Honegger è già nota in Italia, oltre che per le esecuzioni concertistiche, per le rappresentazioni andate alla Scala di Milano e al Teatro dell'Opera di Roma. Ma la singolarità della prossima edizione napoletana, sia soprattutto nella presenza, in veste di protagonista, dell'attrice Ingrid Bergman, che del personaggio di Giovanna d'Arcò ha dato una famosa interpretazione cinematografica, mentre la regia del lavoro sarà affidata a Roberto Rossellini. E' questo un avvenimento che si inquadra in un processo di stecchiamento nella realizzazione sceniche del teatro musicale, di cui gli organizzatori italiani più avvertiti cominciano finalmente a sentire la necessità.

Artisti cinematografici facciano alla Bergman compare anche Tullio Carminati, il più musicofilo tra gli attori italiani) e un regista anche egli cinematografico renderanno così scenicamente il lavoro di un famoso autore di musica per film, che della tecnica acquisita svolgendo tale attività dà prova anche nei suoi lavori « seri » e in particolare in questa Jeanne d'Arc au bûcher.

Honegger compose la Jeanne d'Arc nel 1935, su commissione di Ida Rubinstein. Il testo è di Paul Claudel, il quale si è concentrato sull'ultima scena della vita della protagonista, « à cet instant

suprême, où ceux qui vont mourir remontent en pensée le cours arqué de leur trappe vers le ciel ». Il poema marcia quindi a ritroso: della sua allucinazione di moribonda, Giovanna d'Arcò rivede prima i fatti più recenti, e cioè il giudizio e la condanna che

LIBRO 24  
Programma Nazionale

l'hanno condotta al supplizio sulla piazza di Rouen; poi la sua memoria risale, di episodio in episodio, nel corso del tempo, fino a piangere ai momenti della sua infanzia lorenese. Allora il punto di partenza e quello di arrivo si fondono in un'unica visione, in mezzo alle fiamme del rogo.

Già il procedimento seguito nel poema ha qualcosa di cinematografico. Nella realizzazione di Honegger tale carattere è notevolmente accentuato. La voce recitante è quasi sempre in primo piano, mentre sullo sfondo il musicista sottolinea il magniloquente testo con mano esperta e scaltrezza. Egli si serve di mezzi tratti dalle più diverse esperienze, quasi il montaggio radiofonico, il divertissement, l'opera, l'oratorio, l'operetta, la musica di scena, accostando con disinvoltura la canzone al gregoriano, la polifonia alla semplicità monodica, e al ritmo parlato. Per sua esplicita dichiarazione Honegger cerca « d'être accessible à l'homme de la rue tout en intéressant le musicien »: l'effetto sul pubblico è inimmancabile.

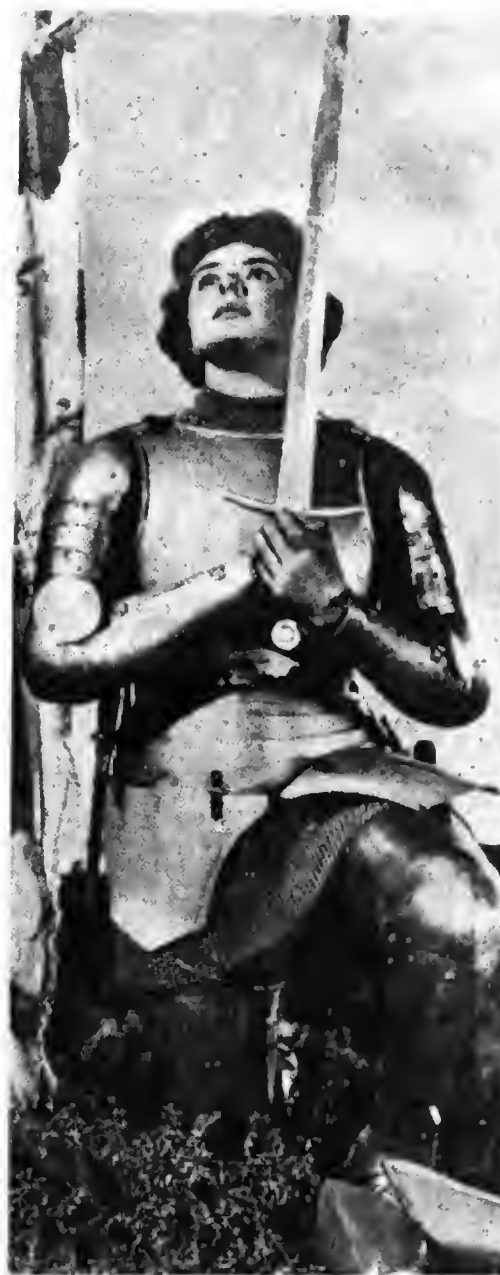
Aspetti quasi antitetici con la Jeanne d'Arc presenta la Turandot di Busoni, opera data per la prima volta a Zurigo nel 1917 ed introdotta in Italia soltanto nel 1940. L'intentore che si è ora riavvicinato

tra noi per la musica di Busoni, dopo un lungo periodo di incomprensione e di ostilità alimentate da selocchati pregiudizi nazionalistici, trova in Turandot un campo di esame assai ricco. Qui le ricerche sulle scale e sui modi e la utilizzazione di un materiale sonoro inedito si combinano con la concezione che Busoni aveva dell'opera quale puro gioco. Come osserva Ferruccio Prentali in un suo saggio pubblicato sulla Rassegna Musicale del gennaio 1940: « l'opera musicale di Busoni, diversamente da quella di Puccini, vive in un mondo stilizzato e alquanto astratto. Le varie situazioni non sono per lui che dei pretesti al fiorire di pezzi puramente musicali. Durante questi brani, lo scorrere del tempo si arresta e così il moto realistico dei personaggi, che rimangono assorti, plasticamente incatenati a quel momento espressivo che solo la musica esprime per disteso ».

Nel libretto, la fiaba di Carlo Gozzi è ridotta alle parti essenziali; il personaggio di Adelfa (la Lù che Puccini fa arrivare sino al suicidio) è spogliata di ogni drammaticità, così da commentare la perdita dell'amato Calaf con la frase: « Pazienza, ne troverò un altro »; le figure di Turandot, di Calaf, di Altona e di Truffaldino sono finemente caratterizzate, ma tendono a scomparire nei punti risolutivi, in cui subentra la sola musica. Quanto a questa il criterio busoniano « che la musica dovesse liberarsi da un dogma tonale e melodico frusto e abusato, creando ogni volta una sua nuova regola » è applicato con grande originalità, pur attraverso l'adozione di forme tradizionali.

Sia la Jeanne d'Arc di Honegger, sia la Turandot di Busoni saranno dirette da Giandomenico Garavanti.

ALBERTO PIRONTI



Ingrid Bergman, che già fu « Giovanna » in un film, sarà la protagonista.



Da sinistra: Anna De' Cavallieri e Fernanda Cadoni che sosterranno rispettivamente le parti di Turandot e Adelfa nell'opera di Ferruccio Busoni; Giacinto Prandelli nel ruolo di Porcia e Marcella Pobbe in quello della Vergine sono fra gli altri interpreti della « Giovanna d'Arco al rogo » di Honegger

Nuova serie di concerti operistici

## PAGINE E CANTANTI CELEBRI



# L'ELEGANZA IN TASCA



Un fazzoletto - Sphinx - ecco il particolare che sui campi di corse, ritrovi d'eleganza, distingue gli sportivi di buon gusto. Di cento tonalità diverse, così da intonarsi ad ogni vestito, i fazzoletti - Sphinx - sono stati studiati per soddisfare i signori e le signore di gusti raffinati. Essi completano mirabilmente il vestito maschile come la toilette femminile. Adottateli! Iscrivetevi via pure alla categoria degli sportivi eleganti!

## FAZZOLETTI Sphinx

CREAZIONE TEXTILOSES A TEXTILES PARIS MILAN



**Vi è un solo sistema  
per riposare come lui:**

provare a distendersi  
sul famoso materasso a molle

**permaflex**

In vendita  
nei migliori negozi di mobili

ASSICURA, a fronte del comune materasso imbottito, un riposo scientificamente - razionale - perfetto  
**E ECONOMICO - IGIENICO - GARANTITO**

Richiedere opuscoli illustrativi,  
preventivi, indirizzi dei rivenditori in ogni zona a:  
Off. Propag. "Permaflex" - Via Marconi, 16 - Bologna

I concerti di musica operistica, nella loro sede abituale del lunedì sera, godono grande successo alla Radio Italiana, e ormai da lungo tempo. Nel termine della stagione invernale si presenta quest'anno, come era pure abituale negli anni scorsi, un gruppo di concerti operistici di grande attrazione. Infatti sotto il loro titolo si trova una serie di nomi corrispondenti agli astri più fulgidi nel cielo dell'arte lirica italiana o anche internazionale. Essi riportano agli ascoltatori oculi e fragoranti della vita dei grandi teatri lirici, racchiusi nelle pagine più famose e amate del repertorio operistico. Il pubblico, sia su, non si stanca mai di ascoltare tali pagine tanto più quando esse gli sono riproposte da ottimi e famosi interpreti. E ciò conferma ancora una volta il diffusissimo interesse, o addirittura la passione, del nostro pubblico per la musica operistica, come pure la sua fede nelle tradizionali o rinnovate virtù canore.

Questi concerti della nuova stagione 1953-54 sono una quindicina. Infatti la sera di lunedì 9 novembre, si protrarranno fino alla metà del prossimo febbraio, e saranno realizzati nelle sedi di Torino, Milano, Sanremo e Roma, sempre alla presenza del pubblico.

I nomi degli artisti che vi prendono parte non hanno bisogno di un commento specifico, dopo quanto si è detto sopra, soprattutto raccomandandosi da se stessi.

Scorrendo l'elenco ed il calendario, fra i concerti già effettuati dal recente inizio della serie ed i concerti a venire, si trovano i soprani Margherita Carosio, Rosanna Carteri, Alda Pini, Renata Tebaldi, Angelina Turcarelli, Gertrude Grob Prandl, Antonietta Stella, Anna Tieffelsch, Wilma Lipp, Onelia Pineschi, Leyla Gencer; i mezzosoprani Oralia Dominguez, Giulietta Simonato, Fedora Barbieri, Ebe Stignani, Pia Tassinari. Le voci maschili presentano i tenori Giuseppe Di Stefano, Giuseppe Campora, Mario Del Monaco, Ferruccio Tagliavini, Beniamino Gigli, Giacomo Lauri Volpi, Giacomo Prandelli, Gianni Poggi; i baritoni Carlo Tagliabue, Giuseppe Taddei; i bassi Mario Petri, Boris Christoff. Alla direzione dei concerti si alternano i Maestri Olliviero De Fabritiis, Mario Rossi, Mario Fighera, Alfredo Simonetto, Napoleone Annovazzi, Nino Sanzogno, Bruno Bogo, Arturo Basile, Nino Antonelli.

I programmi seguono la formula consueta, e ben collaudata, per cui i brani vocali vengono inquadrati fra pezzi strumentali, sempre tratti da opere liriche: sinfonie o ouverture di opere, intermezzi, danze. Questi pezzi aprono e chiudono il concerto,

e talvolta si inseriscono anche nel mezzo di esso, a segnare il passaggio fra una prima e una seconda parte. Così, dalle sinfonie del Giachino Telli e della Forza del destino, dai preludi della Fedra pazzettiana o della Edmondo pueriniana, dalle Ouver-

ture delle Nozze di Figaro e del Don Giovanni e del Fanciullo al preludio wagneriano del Tannhäuser e del Parsifal e del Lohengrin e dei Maestri cantori, si va alle « Danze persiane » della Kovancina o alla « Danza del trescone » della Via della fucina. Superfluo sembra citare i brani vocali, in prevalenza solisti, ma talora anche concertati: da « Ah, non credea mirar-

**Lunedì ore 21.15**  
**Programma Nazionale**

**NELLA SERIE "EROI POPOLARI":**



Bertoldo nel sacco



Musiche dirette da Arturo Basile

# "TERZO CONCERTO PER ARCHI,, DI DURANTE

Arturo Basile svolgerà in questo concerto un programma che comprende musiche di Francesco Durante, Alfredo Casella, Ciaikovski e Anton Dvorak. Vogliamo approfittare di questa occasione per intrattenervi sulla figura di artista, quale oggi risulta essere quella del napoletano Durante. Nacque a Frattamaggiore nel 1654 e morì a Napoli a mezzo secolo, XVIII. Egli dunque si accompagnava, lungo il non breve sentiero della sua esistenza, con eccellenti compagni: vogliamo fare i nomi di Vivaldi, di Albinoni, di Marcello, di Bonporti, di Geminiani, di Haendel, di G. S. Bach? Facciamoli pure, ma rammentiamoci che è questa una piccola schiera del compatto esercito di artisti italiani e stranieri che, quasi per un miracolo incredibile, ebbe esistenza tra l'ultimo ventennio del XVII e la metà del XVIII secolo. Di tutti costoro, che abbiamo citato e ai quali possiamo ancora aggiungere i nomi dello Jonmelli, dell'Haase, del Porpora

e del Galuppi, anche se quest'ultimo un poco in ritardo. Durante è il più solerte nel rispettare le necessità della musica religiosa, e nel tentativo di aggiornarne spunti e forme alle esigenze della rinascita musicale sacra italiana. Se dicessimo che Durante è, per la musica di chiesa quel che

Venerdì ore 21  
Programma Nazionale

di Vivaldi, l'Albinoni e il Galuppi, tuleremo, non per la musica d'opera non esageriamo. Durante, come prima cosa, comprese che bisognava umanizzare la sostanza e il movimento delle forme musicali sacre; fu lui che diede inizio alla nuova tecnica di realizzazione del basso continuo per le composizioni accompagnate da strumenti, fu lui che spinse alle vette del lirismo profano le voci chiamate a inter-

pretare salmi, messe, motetti, ecc. Assieme con una personalità di caposcuola di fronte alla quale i più illustri musicisti di tutti i tempi, si inchinano rispettosi. Beethoven si ricorda di lui; nella ignoranza storico che coinvolge tutti i nostri musicisti del romanticismo melodrammatico, da Cherubini a Verdi, il nome di Durante fa eccezione; lo vediamo, infatti, ricordato, persino da Bellini e da Donizetti.

Ma Durante è altresì autore di musica da camera, come duetti vocali, arie, sonate, pezzi in forma di quartetti concertati, partite per cembalo, toccate, fughie, esercizi in forma di sonata ecc. Una considerevole mole di papiri, per la maggior parte manoscritte ancora, che ci sta o deporre sulla perfetta aderenza tra lo spirito innovatore di questo settore e quello, più vastamente esplicato, della musica sacra. Le biblioteche europee, specie quelle del Conservatorio di Milano e di Napoli, posseggono materiali di studio più che sufficienti per proiettare sullo schermo della storia strumentale evidenti segni della personalità del Durante. Un gruppo di concerti per archi, cui dedicò buone cure di revisore Adriano Lualdi, serve felicemente a questo scopo. Di tali concerti il maestro Basile ci farà ascoltare il Terzo che è indubbiamente il più notevole quanto a dimensioni, o struttura e a contenuto. A giudicare della segreta musicalità di queste pagine, nonché della saldità della mano che ha saputo guidare con tanto magistero le aspirazioni di quella musicalità, diremmo che questi concerti appartengono alla maturità artistica del Durante.

Il concerto proseguirà con una composizione giovanile di Alfredo Casella: il convento veneziano, una commedia coreografica di J. L. Vaudoyer, che fu eseguita la prima volta alla Scala di Milano, nel 1925, direttore Panizza. Il titolo originale era Le Couvent sur l'eau e ad esso Casella si ispirò, per la verità, dopo le numerose e profonde emozioni che l'arte coreografica del balletti Diaghilev aveva arrecato alla sensibilità e alla educazione, entrambe ricettive ed alacri, del musicista torinese. Di questo balletto, secondo l'uso corrente, il Casella fece una suite che è quella eseguita nel presente concerto.

Alle Variazioni su un tema roccò per violoncello ed orchestra di Ciaikovski, allo cui parte sostituita è chiamato il violoncellista Mazzocurati, segue la Quarta sinfonia di Anton Dvorak. Il più illustre e il più universale dei musicisti boemi del XIX secolo, compose la sua Quarta sinfonia (quarta di una serie di cinque scritte in poco meno che dodici anni) verso il 1890; precede di poco la Quinta, Dal Nuovo Mondo, famosissima, di cui reca più le caratteristiche salienti, di melodicità e di costruzione. Forse la Quarta, quanto a requisiti stilistici e a equilibrio generale, è superiore alla Quinta, la cui grande fortuna dipende, dall'abbondanza e dalla qualità del materiale tematico in essa trattato.

r. g.

L'aereo  
più veloce  
del mondo

Il rasoio  
più veloce  
del mondo

IL  
nuovo  
REMINGTON "60 D.V."  
VOLTAGGIO UNIVERSALE  
si rade in 60 secondi!

È finalmente arrivato anche sul mercato italiano questo nuovissimo rasoio elettrico, considerato il più veloce del mondo. La sua nuova testina radenti gemella, di eccezionale lunghezza, azionata da un perfetto motore di aumentata potenza, assicura la più rapida e dolce rasatura che abbiate mai potuto sognare! Il Remington "60 D.V." a voltaggio universale, dove la sua straordinaria efficienza e rapidità alle sue 264 lame temperate al diamante che effettuano 16 milioni di tagli al minuto. Provatelo una volta sola: non potrete più concepire un altro sistema per radervi!

Remington

LA MARCA DEL RASOIO CAMPIONE DEL MONDO

REMINGTON RASOIO ELETTRICO S.p.A.  
MILANO - VIA M. BONZAGAS - TELEFONO 860 890/91

# BERTOLDO

a cura di Enzo Maurri

Bertoldo, Bertoldina e Casaceno; chi di noi non ha letto, nella fanciullezza, le ridicole avventure dei tre straordinari personaggi? Sebbene oggi, eroi d'altro tipo si siano imposti al favore dei ragazzi e degli adulti, non manca chi, specialmente nelle campagne, sappia narrare a memoria le astuzie di Bertoldo, le sue singolari dispute con re Alboino e le sue grembiolabili vittorie. Bertoldo, padre di Bertoldina e nonno di Casaceno, è dei tre il personaggio più popolare; ed è giusto e logico che sia così perché è quello che vanta antenati più remoti e più illustri.

Le sue origini si possono far risalire al primo secolo dopo Cristo; la sua presenza può accertarsi nel mondo anglosassone, in quello germanico, in quello latino; poco importa se si chiama Morolf, Marcolf o Marcolfo: è sempre il villano che, forte dell'innato buon senso contadinesco, prevale sulla sapienza astratta e libriscia delle classi nobili. Comunque, la nascita di Bertoldo che un po' tutti conosciamo va collocata nella seconda metà del secolo XVI, autore un contadino giovare, Giulio Cesare Croce, il quale — riprendendo il motivo popolare — pubblica, probabilmente dopo averle cantate sulle piazze, le sottilissime astuzie di Bertoldo, dove si scorge un villano accorto e sa-

pace il quale, dopo vari e strani accidenti a lui intervenuti, alla fine per il suo ingegno raro e acuto vien fatto uomo di corte e regio consigliere Opera nova (!) e di gratissimo gusto.

La scanzonata rudezza del simpatico personaggio è pas-

Giovedì ore 22,15  
Programma Nazionale

sata senza contaminarsi fra le ricreazioni letterarie e le accademie, la musica, la prosa ed il cinema. Ancor oggi, a chi voglia riacquistarsi l'opera appresa veramente « piacevole e di molta diletazione ».

La trasmissione di Bertoldo, sarà posta in onda nell'interpretazione della Compagnia del teatro comico-musical di Roma, con la regia di Silvio Gagli.



Bertoldo

Vi aiuta ad affrontare i rigori invernali  
tanto nocivi alla Vostra pelle.

## SECONDO PROGRAMMA

### «CASA DI BAMBOLA» DI IBSEN

nella interpretazione di Lilla Brignone, Gianni Santuccio e Memo Benassi



Lilla Brignone e Gianni Santuccio in «Casa di bambola» nella rappresentazione al «Piccolo Teatro della Città di Milano», curata da Giorgio Strehler (Fotomondo)

In un tempo in cui gli attori, per imparare a morire sulla scena in regola con le verità della vita, amavano documentarsi frequentando le corsie degli ospedali, Casa di bambola scoppio come un ordigno infernale, mettendoci a nudo un certo numero di verità morali che la ottimistica società di quegli anni, attenta più ai gesti della verità che alla verità in se stessa, si ostinava a negare, o per lo meno a respingere. Sul dramma, concepito da Ibsen nel 1879 e subito rappresentato in mezza Europa, si addensò in tal modo una atmosfera di risentimento e di simpatia che ne snaturò alquanto il significato, trasferendolo dal piano poetico, dove Ibsen lo aveva faticosamente collocato, al piano della cronaca giornalistica e, nel caso specifico, sindacale. Ché il problema, come tutti sanno, era quello dell'emancipazione della donna. Tanto noto e discusso allora, quanto irresolubile nelle forme ingenuamente esasperate proposte dal femminismo. Ma tant'è. Il dramma subì la sua sorte naturale e Nora, la protagonista, la donna-bambola che riacquista la sua coscienza di donna e il diritto di realizzarsi sino in fondo in piena indipendenza dalle leggi del sesso maschile, diventò pasto quotidiano delle conversazioni e dei salotti. Nell'incubo del '79, subito dopo la prima rappresentazione del dramma, i buoni borghesi di Norvegia si facevano scrupolo di aggiungere questa frase sui biglietti d'invito agli amici: Si prega la S. V. I. di non parlare di Nora. E la cronaca dovette registrare parecchi episodi di donne che, sull'esempio di Nora, avevano abbandona-

nale case e famiglie per andare a cercare la loro emancipazione. Il caso, insomma, da poetico che era, divenne patologico. E investì l'opinione pubblica, dividendola in fazioni. Da una parte il movimento femminista che inneggiava all'audacia del drammaturgo e lo ringraziava per il bottino di slogan che aveva fornito alla Causa, dall'altra, la morale borghese, offesa a sangue, che insorgeva compatta contro lo scandalo insudito di una donna che proponeva i sacri doveri della famiglia a un capriccio di dubbia natura morale. E la cosa divenne tanto calda, a quell'ultimo proposito, che alla rappresentazione tedesca del dram-

Lunedì ore 21  
Secondo Programma

ma, per compiacere gli scrupoli di un'attrice, la Niemann-Reube, Ibsen dovette risolversi a mutare radicalmente il finale. E così Nora, che nella versione originale del dramma, dopo aver scoperto l'inconsistenza morale del marito, abbandonava la casa e i figli, dovette in quella occasione ritornare sulla decisione e piegarsi ottimisticamente ai teneri richiami del sentimento familiare. Rimaneva bambola. Con quale grave pregiudizio del significato del dramma, che si basa appunto sulla trasformazione di Nora da bambola in donna, è facile immaginare. Ma Ibsen, anziché intervenire, subiva. Fra attrici che sfogavano sul dramma risentimenti e simpatie personali, censori che chiudevano gli occhi e gridavano allo scandalo, Ibsen badava a mandare avanti la sua idea di un teatro di forte struttura morale. Casa di bambola, al di là delle polemiche e delle passioni, lo aveva soddisfatto in modo particolare. Nora era il primo personaggio, dopo i mitici furori di Brand e i manifesti dei suoi personaggi giovanili, a raggiungere la vita e umana realtà del sangue e a dire, in una lingua poeticamente colossale, le sue verità. Sulle intenzioni di Ibsen, del resto, non esistono dubbi e lui stesso ebbe modo di enunciarle frequentemente, rispondendo agli appelli, interessanti o meno, che gli giungevano da ogni parte del mondo. Il caso di cronaca, che pure era alla base del dramma, con un episodio di «norismo» che i giornali riportarono e che Ibsen certamente conobbe, ha nell'economia del dramma un'importanza limitatissima.

E la stessa critica di questi ultimi anni, scorrendo le varie redazioni del testo, dai primi appunti affrettati alla stesura definitiva, lo ha riconosciuto, mettendo impudicamente l'accento sulla straordinaria modernità del testo. Modernità che aspetta, peraltro, una conferma pratica di spettacolo, ma che intanto la radio, con questa edizione che si avvale dell'interpretazione di tre attori nostri fra i più sensibili (Lilla Brignone, Gianni Santuccio e Memo Benassi), anticipa tempestivamente.

VIRGINIO PUECHER

### “Binario 7,” Radiodramma di Renato Mainardi

stre, Gente in treno di Ettore Gianini, dove le speranze, i timori, i desideri dei viaggiatori costituiscono addirittura il corpo del radiogrottesco, sì che il capotreno — pur

Mercoledì ore 22 circa  
Secondo Programma

se apparentemente ne sia il protagonista — non è in realtà che l'elemento catalizzatore delle più diverse reazioni.

In questo Binario 7 di Renato Mainardi treno e stazione sono, sì, parti necessarie all'architettura del radiodramma, ma non ne divengono l'unica esclusivo elemento, giacché,

nell'armonia del lavoro, non vanno oltre la funzione di contrappunto alla vicenda principale, quella di Ennio.

Ennio è un modesto impiegato il quale, per motivi d'ufficio, deve mettersi in viaggio fra la pioggia e il vento di un triste inverno. Durante la notte è stato oppresso da un brutto sogno e facilmente ne ha tratto un presagio di morte. Ma la moglie, ancorata al buon senso, lo esorta a partire egualmente, di sicuro il suo incubo è stato provocato da una cattiva digestione. Ed Ennio parte. Il viaggio, iniziato sotto il peso del presentimento, si trasforma poco a poco da triste in disperato. L'ossessione più acuta prende l'uomo, né vale a confortarlo la dolce figura di Angela che il destino gli pone al fianco, misericordiosa e comprensiva compagna, negli ultimi momenti. La tragica avventura di Ennio deve compiersi; e la morte arriva su di lui, com'egli sa, puntuale, col direttissimo del binario 7, mentre i quadri di segnalazione si illuminano, gli altoparlanti gridano, i facchini accorrono e la gente va, viene, parte, arriva.

G. M.

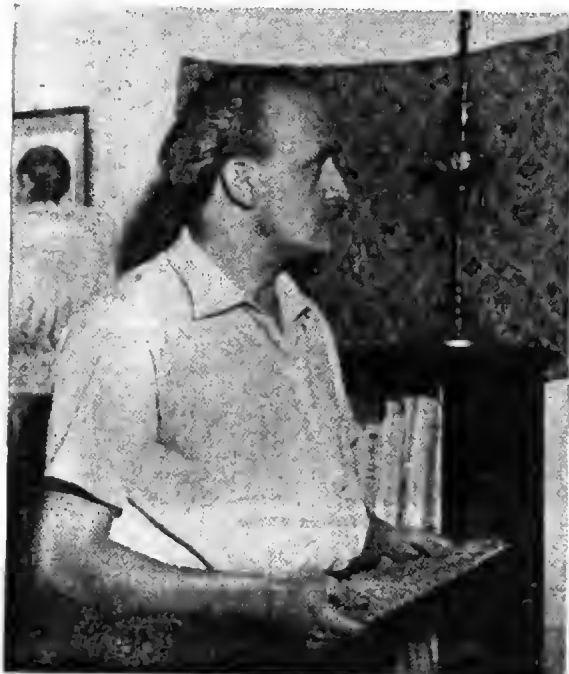
Renato Mainardi è già noto agli ascoltatori per un suo precedente lavoro. Fra quattro unità LA 4 componenti di una famiglia esprimevano, in drammatico incalzato, a loro ruoli, i loro desideri inuttili, pretesi ma anche oppressi dalle pareti domestiche; qua, invece, la vicenda si trasferisce dalla intimità della casa al mondo più ampio della stazione ferroviaria e del treno. Sono due ambienti questi ultimi che si prestano ad esemplificare, attraverso i numerosi personaggi che ospitano, una gamma vastissima di sentimenti. Non è una scoperta recente: da tempo la letteratura ha avvertito le straordinarie possibilità espressive che si riconfermano all'argomento; e così pure il cinema. La radiodrammaturgia l'ha avuto fra i suoi temi più cari, fin quasi dagli inizi, giacché la ferrovia, oltre il suo valore emblematico, offre il fischio della locomotiva, il rimbombare delle gallerie, lo sferragliare delle rotaie: effetti sonori che palcano creali per commentare, colorire, rilevare la sequenza radiofonica. Voci e rumori di un mondo tanto singolare possono anche bastare, al di sopra della vicenda, a generare la composizione drammatica. Rammentiamo, per citare un esempio illu-



TRE GRANDI DEL SETTECENTO

# VIVALDI, MOZART, CIMAROSA

nel concerto sinfonico diretto da Roberto Lupi



Roberto Lupi

(Foto Palleschini)

Un Concerto di Vivaldi e un Divertimento di Mozart, seguiti da una Sinfonia d'opera del Cimarosa buffo, fanno l'effetto di un buon pizzico di effervescente in un bicchiere d'acqua. Il primo, il musicista veneziano, rappresentante del più esplosivo e lussureggiante Settecento strumentale, possiede, in ogni caso, tanto se messo al principio, quanto nel mezzo o alla fine di un programma sinfonico, la facoltà di restare mirabilmente ambientato nel programma stesso; e, come una sfolgorante pietra preziosa, assorbe le luci delle musiche che gli stanno accanto, o meglio le accorda e le fa fraternizzare. Il Vivaldi, in questo senso, è un meraviglioso arredatore di ambienti musicali: oltre, s'intende, che un prezioso elemento esso stesso di arredamento.

Se poi a questo ambiente creato dal Vivaldi, un poco pomposo, sulico sì, ma sempre consistente ed efficiente, nella sua prodigalità di pensiero e di stile, verrà portato il contributo di una personalità musicale

come quella di Wolfgang Amadeo Mozart, noi vedremo che tutto quanto fa parte di quell'ambiente assume una eleganza miracolosa; la luce diventa la vera animatrice di colori naturali, l'equilibrato calore mitiga le punte arroventate del clima vivaldiano, il fresco sentore di aria pungente e vivace, attutisce la possente e calda dolcezza melodica dell'ultimo barocco veneziano e, infine, la compostezza accademica e geniale dei suoni disciplinati nella forma musicale del Concerto si diluisce, con stravaganza e nonchalance in quella del Divertimento o della Serenata; nel nostro caso si tratta propriamente di quella strana e parodistica composizione, dal titolo *I suonatori di villaggio*, che è il Divertimento K. 522.

Ecco dunque che due geniali artisti, creatori nel vero senso del termine, Vivaldi, italiano di Venezia, e Mozart, italiano di Salisburgo (la italianità di Mozart è un argomento che riguarda la sua cosciente vocazione d'artista e non la sua nazionalità) si trovano, in questo concerto sinfonico che sarà diretto da Roberto Lupi, a cooperare

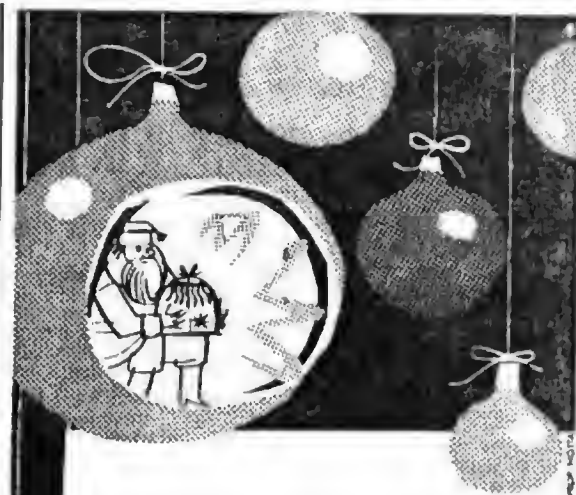
strettamente alla consistenza e alla vitalità di un intento ricreativo ed educativo quale questo programma si propone. Intento abilmente coronato con la inclusione di un altro italiano, nato lo stesso anno della morte di Vivaldi (1740) e vissuto in piena contemporaneità di aspirazioni e di lavoro col Mozart. Diciamo

Martedì ore 22,15  
Secondo Programma

di Domenico Cimarosa, compositore di nascita meridionale (Aversa), di educazione internazionale, perché le scuole napoletane, verso la metà del XVIII secolo, accentravano e assimilavano tutte le vocazioni didattiche provenienti dal Nord; compositore, infine, di genialità universale. Fu definito, subito dopo la sua morte, avvenuta nel 1801, il «Mozart italiano»; e in questi primi anni del XIX secolo un paragone col Mozart, morto da circa un decennio, aveva già il significato di un altissimo elogio.

Questo «Mozart italiano», l'autore di quel *Matrimonio segreto* che nulla ha di invillare alle bellezze di un *Figaro* o di *Così fan tutte*, sin dal 1784 aveva fatto parlare di sé alle corti di Vienna; e precisamente con quell'opera da titolo *Giannina e Bernardone* che il Cimarosa considerava «una burla d'opera buffa», ma che si affrettò ad allestire, come prima cosa, non appena giunto a Pietroburgo, colà chiamato dall'ammirazione, dall'interesse e dal bisogno di calda musica italiana manifestati e dichiarati dallo zar di tutte le Russie e dai suoi cortigiani. E Cimarosa accettò l'invito. Si recò dallo zar recando nel bagaglio alcuni spartiti fortunatamente già battezzati e nel cervello, nel cuore e nei sensi quegli impulsi che gli permettevano di inventare e di creare cose belle e compiute, in qualsiasi ambiente egli si fosse trovato, o sotto il sole di Napoli o tra le nevi di Pietroburgo. Di *Giannina e Bernardone* verrà trasmessa nell'odierno concerto la Sinfonia d'apertura.

REMO GIAZZOTTO



## per i regali di Natale

Motta ha già scelto per voi i doni più graditi riunendoli nelle speciali confezioni natalizie

### PACCHINI MOTTA

solo panettone

tipo A Kg. 0.750 L. 1300	tipo D Kg. 2.000 L. 3000
" B " 1.000 L. 1650	" E " 3.000 L. 4400
" C " 1.500 L. 2300	" F " 5.000 L. 7000

panettone e assortimenti

tipo H Kg. 0.750 L. 2200	tipo N Kg. 2.000 L. 4600
" L " 1.000 L. 2500	" O " 3.000 L. 3900
" M " 1.500 L. 3150	" P " 5.000 L. 9700

Gli assortimenti Motta sono costituiti da torrone - Torroncini - Cioccolato - Caramelle - Cioccolatini - Life Savers ecc. in quantità proporz. ai tipi dei pacchi.

### CASSETTE MOTTA

in metallo finemente litografato

**cassetta tipo 1 - L. 7000** - 1 panettone kg. 1 Torta Millestelle - 4 stecche torrone Caramelle - 2 tavolette cioccolato - Marroni canditi Portocane ceramiche con cioccolatini - Frutta ghiocciata - Confeiture - Libro casa Domus.

**cassetta tipo 2 - L. 13000** - 1 panettone kg. 1 Torta Millestelle - dolce Paradiso - Amaretti - 3 stecche torrone 18 torroncini - Caramelle - 2 tavolette cioccolato 6 Life Savers - Cioccolatini - Frutta ghiocciata - Posacenere ceramica con cioccolatini - Confeiture - Annuario enciclopedico A-Z.

**cassetta tipo 3 - L. 19000** - 1 panettone kg. 1,500 Torta Millestelle - dolce Paradiso - Amaretti - 4 stecche torrone - 18 torroncini - Caramelle - 12 Life Savers - 4 tavolette cioccolato - Cioccolatini - Amigo - Marroni canditi - Frutta ghiocciata - Dragés - Confeiture - Frutta al liquore - Annuario enciclop. A-Z.

Prezzi: compreso imballaggio e spedizione per qualsiasi destinazione in Italia (escluse esportazioni per imposta di consumo).

Indirizzo: viale A. MOTTA - Viale Corsica 21 - Milano oppure rivolgersi ai negozi Motta o ai rivenditori di prodotti Motta in tutta Italia.

➤ richiedete l'apposito libretto secondo questo avviso

ogni panettone Motta ha la sua carta d'identità che consente di partecipare alla 3ª inchiesta sul consumo degli alimenti dolci datata di premi per oltre 40 milioni di lire



il dono che tutti allieta

# IL «FALSTAFF» DI VERDI

## COMEDIA MODELLO DEL NOVECENTO

Nessun'altra opera, forse, si presta così bene ad inaugurare una stagione operistica come il *Falstaff* di Giuseppe Verdi. Di questo sembra abbia tenuto conto il Teatro dell'Opera di Roma, nell'iniziare la Stagione lirica ufficiale 1953-54. La partitura verdiana sarà, infatti, posta in scena il 3 dicembre prossimo, concertata e diretta dal maestro Franco Capuana. A protagonista dell'opera è stato chiamato Mariano Stabile, il più acclamato Falstaff della nostra epoca. Accanto a lui saranno Antonietta Stella, Fiorella Carmen Forti, Cleo Elmi, Anna Maria Canali, Agostino Lazzari, Giulio Neri, Umberto Borghi. Per tale avvenimento il Teatro dell'Opera ha dato in ar-

**Dal Teatro dell'Opera di Roma  
protagonista Mariano Stabile**

la commedia; dallo spunto facile ed orecchiabile, passa, attraverso lo studio della « parola scenica », ad un declamato puro, logico, strettamente legato al verso; dalla poesia di modesti poeti riesce ad avere, tramite Arrigo Boito, contatti notevoli con Guglielmo Shakespeare. Verdi non rimane sordo ai richiami del nuovo dramma musicale e

opera, la sua preferenza nel far prevalere un personaggio — *Macbeth*, *Rigoletto*, *La traviata*, *Simon Boccanegra* e *Otello* — ma in *Falstaff* questa predilezione raggiunge aspetti impensati. Verdi ha finalmente trovato un tipo. Lo fa muovere e lo fa cantare come meglio crede, ma non dimentica mai, nello stesso tempo il nome di Shakespeare.

Per quante traduzioni abbiamo letto delle *Allegre comari di Windsor*, per quante interpretazioni abbiamo ascoltato di questa mirabile commedia, quella di Verdi ci sembra la più fedele. Verdi si avvicinò a Shakespeare perché sapeva che Shakespeare reclamava un'interpretazione musicale che il Poeta, ignaro di musica, non poteva dare ai suoi lavori: così era avvenuto nella seconda edizione del *Macbeth* e nell'*Otello*, tragedie che il genio di Stratford aveva, indubbiamente concepito anche con sentimento musicale. E Verdi ci dà qualcosa di più di Shakespeare vorremmo dire che ci dà Shakespeare, al completo. Nel *Falstaff* c'è ancora il Verdi del '31,

**Giovedì ore 21  
Secondo Programma**

alla riforma wagneriana, ma vuole esporre il « nuovo », valendosi della sua personalità, e vuole che la musica mantenga i caratteri della più pura italianità. Queste vaste intenzioni appaiono chiarissime nelle ultime opere, ma particolarmente vive sussistono in *Falstaff*, l'opera perfetta, la più proporzionata che ci abbia dato il teatro musicale di ogni tempo. Il melodramma che ancora affiora fra le pagine di *Otello*, in *Falstaff* scompare.

Il compositore aveva già dimostrato, in più di una



Mariano Stabile



Antonietta Stella (Alice Ford)

allo scenografo Camillo Parravicini di curare un nuovo allestimento senza però abbandonare gli schemi tradizionali.

La serrata giocondità dei tre atti che conclusero la meravigliosa carriera di Giuseppe Verdi assume il colore di una vivace sinfonia che ben predispone gli animi, precisamente come accade in alcune opere del Settecento e dell'Ottocento italiano. Ma, a parte questa considerazione, c'è da notare ben altro nella vivacissima opera verdiana. Se ci soffermiamo ad osservare l'elenco delle opere del maestro di Busseto, restiamo colpiti, al primo sguardo, della costante e rapida ascesa.

Dalla pura e semplice caballetta il musicista giunge alla concezione vocale-strumentale del dramma e del-

ti, '87, soltanto che è un Verdi più profondo e raffinato, esteticamente più aggiornato. Opera rapida e rapidamente composta in poco più di un anno, senza lo strumentale.

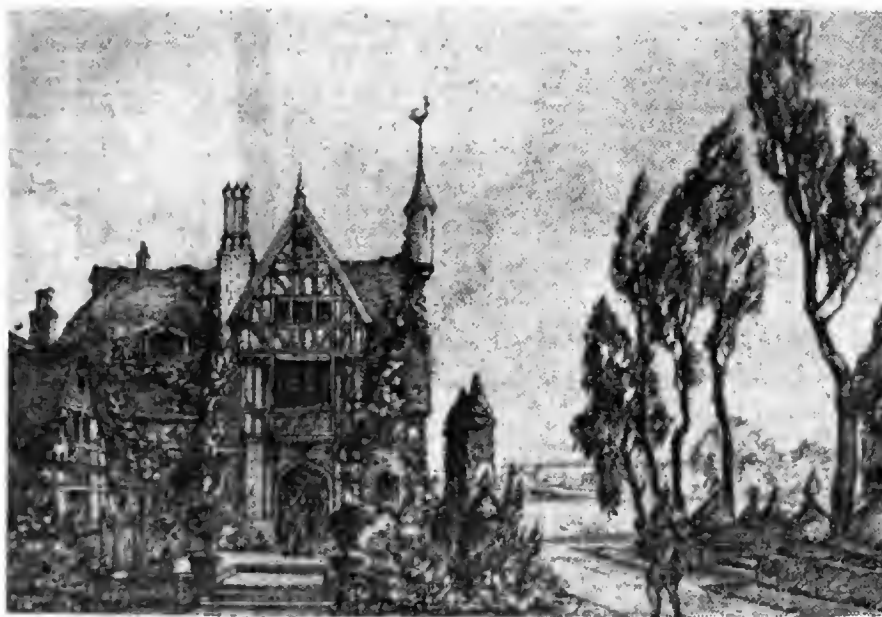
Il *Falstaff*, oltre ad essere opera esauriente, è opera mirabilmente equilibrata nelle sue proporzioni. Le sei parti dei suoi tre atti durano tutte, più o meno, lo stesso tempo. L'azione, benché Bollo non prechi nulla

In merito, si svolge in una sola giornata: al mattino la scena del giardino, nel primo pomeriggio — dalle due alle tre — quella dell'appuntamento Alice-Falstaff e della conseguente baruffa, al tramonto il nuovo incontro Falstaff-Quickly e, finalmente, a mezzanotte, la tregenda. Ventiquattro ore dense di avvenimenti che, vissute nella loro interezza, danno la sensazione di aver visto svolgere, dinanzi ai nostri occhi, le avventure di un intero romanzo. Tutto è regolato e ordinato, tutto è espresso con tecnica perfetta.

Con *Falstaff* Verdi tornò alle fonti della musica italiana. Si sente, attraverso la partitura, che egli ama Cimarra e Rossini e si sente, inoltre, che egli apprezza in modo straordinario la genialità e la serenità di un Mozart. Musica italiana che non dimentica le nuove conquiste, come non ignora le passate vittorie del teatro musicale.

E' errato, secondo noi, considerare *Falstaff* quale coronamento del trionfo Ottocento. L'opera apre, invece — con il suo irresistibile carattere di unità — il nuovo secolo. E lo apre additando agli artisti la via da seguire nel futuro. *Falstaff* rappresenta, a nostro giudizio, la porta del Novecento.

MARIO RINALDI



Scena del primo atto — quadro II — del « Falstaff » nel bozzetto di Camillo Parravicini per l'odierna ripresa romana del capolavoro verdiano

# «IL DISCOBOLO»

Lancia ogni settimana le ultime novità discografiche italiane e straniere nel campo della musica leggera

Era appena finita la guerra, nel '45, quando le radio di tutto il mondo, le radio dei milioni di soldati americani disseminati nei cinque continenti, cominciarono improvvisamente a trasmettere una musica nuova, inattesa, elettrizzante; una musica che interrompeva le danze e le conversazioni, la lettura e

nettamente in due il mondo della musica jazz, polemizzando con tutti e portando, tra l'altro, in primissima linea, come truppe d'assalto, le nuove e impossibili trombe).

Messa a rumore il campo degli «ottoni», l'anno dopo, l'improvvisista e improvvisa, scoppio anche la rivolta della chitarra. Zapata della situazione, Les Paul, l'uomo che convinse il vecchio e glorioso strumento — onore e vanto dell'arte e del folklore di molti popoli — ad arrendersi senza riserve al fascino dei tubi elettronici e degli altoparlanti. Nacque così, con l'aggiunta di qualche rullata e di molta fantasia, la «chitarra multipla», la nuova chitarra capace delle più alte acrobazie sonore.

D'accordo, direte voi a questo punto, «Ma... il Discobolo, il signore cioè di cui si parla nel titolo?». Il Discobolo, amici lettori, fu

appunto il primo a presentare al pubblico italiano i dischi originali di Les Paul, di Stan Kenton e di molti altri. Rappresentato fisicamente da Vittorio Zivelli — un autentico napoletano di 33 anni che non rassomiglia affatto al celebre ziaia di Mirone — Il Discobolo, come sapete, lancia ogni settimana attraverso l'etere le ultime novità internazionali nel campo della musica leggera, dal più recente disco di Johnny Ray alle conferenze dei «Tre Carosone», dall'incisione eccezionale, come l'ormai famoso «Buon giorno, Agnès Eco», alle varie interviste con le «grandi firme» della canzone.

Fra breve, anzi fra brevissimo, Il Discobolo dovrebbe «uscire» in duplice edizione: una, che è quella attuale, a carattere internazionale, e l'altra, dedicata esclusivamente alla produzione discografica italiana, sempre s'intende nel campo della musica leggera. In questa nuova edizione, che sarà più o meno articolata come quella attualmente in corso, gli appassionati del genere «italiano» potranno incontrare, tra l'altro, L'interpolato di turno, da Gorni Kramer a Guido Cergoli, da Roberto Murolo a Luciano Sangiorgi, i quali si alterneranno al microfono per raccontare agli innumerevoli «fans» in ascolto le proprie idee e i propri futuri programmi di lavoro.

Come già avviene per la produzione discografica internazionale, gli ascoltatori discostati avranno anche in questa seconda edizione una guida per tutte le più originali e interessanti novità italiane. Sempre per il futuro, Il Discobolo si ripromette di offrire ai suoi «clienti» delle puntate straordinarie, delle autentiche lavole fuori testo dedicate ad una sola personalità, con ampio profilo biografico e soprattutto con documentazioni sonore molto più ampie di quelle attuali. «E non basta», ci dice Zivelli, autore tra l'altro di numerose rubriche («Lune di carta», «Sogni ad occhi aperti», «Poker d'assi», ecc.) ancora vive nel ricordo dei nostri ascoltatori. «Non basta», ripete con aria di mistero, «quanto prima, infatti, Il Discobolo presenterà a tutti i discostati italiani una vera e propria sorpresa. Di questa, però, si parlerà a suo tempo; quando cioè starà per accendere la faticosa «ora X»: l'incognita delle 10, o meglio delle 14,30 di un mercoledì molto prossimo.

## Contro I RAFFREDDORI un rimedio che piace ai bimbi!



Frizione gradevole...  
Solievo immediato!

VOI POTETE ora alleviare rapidamente il raffreddore del vostro bambino con un rimedio gradevole, a uso esterno! Basta che frizioniate con la pomata piacevole Vicks VapoRub il petto, la gola e le spalle del bambino prima che si addormenti.

1. I vapori medicinali aprigionati da Vicks VapoRub sono inalati con ogni respiro. Questi vapori facilitano la respirazione e calmano la tosse. Allo stesso tempo...

2. Come un cataplasma, Vicks VapoRub agisce attraverso la pelle e allevia il dolore al petto.

QUESTA DUPLICE AZIONE di Vicks VapoRub continua a combattere il raffreddore mentre il bimbo dorme. Spesso, al mattino seguente, il peggio del raffreddore è passato.



Il Vicks VapoRub vi invita ad ascoltare l'ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta da ANGELINI sul 2° Programma ogni mercoledì dalle 13 alle 13,30 e ogni venerdì dalle 20,35 alle 21

## CANTANTI DI MUSICA LEGGERA



Maria Lisa, una delle nuove voci dell'Orchestra diretta da Ernesto Nicelli. Presentata da «Trampolino» alcuni mesi fa, interpreta canzoni di carattere sentimentale.

### VI CADONO I CAPELLI?

I primi sintomi ammuffiti che i capelli soffrono sono: forfora, prurito alla testa, opacità e fragilità del capello. Controlla subito ai ripari prima che sia troppo tardi.

### La cura di fiducia

La cura più efficace conosciuta da trent'anni è la lozione **SUCCO D'URTICA "RAGAZZONI"**. Il succo d'urtica costituisce la più razionale ed efficace preparazione per l'igiene quotidiana del capello. Preparato scientificamente a base di sostanze toniche, stimolanti ed antisettiche, con una semplice frizione giornaliera riattiva la nutrizione del bulbo pilifero, ne rafforza la radice, distrugge la forfora, arresta la caduta dei capelli.

**LOZIONE**  
**Succo d'urtica**  
**RAGAZZONI**



## Ricordo di Giaime Pintor

I discendenti, quest'anno, celebrano il decimo anniversario della morte di Giaime Pintor. Può darsi che il nome non sia, al più familiare, lo è certamente a tutti coloro che fanno professione di cultura e che ricordano, in Pintor, il giovane più preparato e promettente della generazione che aveva vent'anni quando scoppiò in Europa la guerra. Dopo l'8 settembre '43, concluso l'antifascismo e fallito, a Roma, il tentativo di resistenza ai tedeschi, Pintor si recò al Sud, nei territori controllati da Badoglio, trascorse «a Brindisi dieci pesanti giorni presso il maresciallo Supremo»; si convinse «che nulla era cambiato fra i militari» e «con una nuova fuga» riuscì «a raggiungere Napoli». Gli fu facile qui «fra gli amici politici e i reduci della emigrazione trovare un ambiente congeniale»; contribuì alla formazione di un Centro italiano di Propaganda; infine, irraggiungibile «la situazione militare», accettò «di organizzare una spedizione con un gruppo di amici» per attraversare le linee e raggiungere i primi gruppi di partigiani del Lazio. Fu durante quest'impresa che, presso Castelluccio al Volturno, una mina scoppiò sotto di lui, dilaniandone il corpo. Era nato nel 1919 e aveva, ve, quattre anni.

Non si può giudicare a mente fredda del valore di una morte; e tanti altri giovani, in quegli anni, morirono così, per una mina o una pallottola o una bomba a mano o per il gelo e la fame; nella scorta di quanto Pintor aveva già rivelato di se stesso e sulla testimonianza degli amici che ne dà ampia conferma possiamo però dire

che la sua perdita è tra le più dolorose (e forse la più dolorosa) della intera generazione. Il Pintor ventenne aveva ormai raggiunto una coscienza morale e intellettuale così matura da ritenersi esemplare; e ciò che dà al suo gesto estremo il vero significato è appunto la consapevolezza con cui egli lo compì, ben sapendo che avrebbe potuto essere l'ultimo: come infatti

**Martedì ore 21,20**  
**Terzo Programma**

accadde. E il modo stesso per fraintenderlo sarebbe per noi quello di interpretarlo come un gesto romantico, come la ricerca di una soluzione paradossale ai problemi del momento e di un personaggio di quel momento; in realtà la morte rappresentò una delle tante conseguenze possibili, e previste, dei presupposti cui egli aveva aderito per via logica e per ferma convinzione.

Conseguenza, in primo luogo, di quella meditata opzione per la vita politica e attiva che Pintor riconosce nei migliori giovani intellettuali, come afferma nella lettera al fratello, l'ultima da lui scritta alla vigilia della avventura fatale: «la corsa verso la politica è un fenomeno che ho constatato in molti dei migliori, simile a quello che avvenne in Germania quando si esaurì l'ultima generazione romantica. Fenomeni di questo genere si riproducono ogni volta che la politica cessa di essere ordinaria amministra-

zione e impegna tutte le forze di una società per salvarla da una grave malattia, per rispondere a un estremo pericolo». Convinzioni di questo tipo, a loro volta, conseguono da un'esperienza ideologica il cui documento più interessante è forse nello scritto sul «nuovo romanticismo» apparso in una rivista romana nel (salvo errore) '41, in cui Pintor sostiene che gli elementi e le forze migliori della generazione nata fra il '10 e il '20 tendono verso soluzioni illuministiche e razionalistiche dei loro problemi.

Nel romanticismo egli scorgeva la reazione; radici romantiche avevano per lui il fascismo e il nazismo, la loro violenza mistica, la loro equivoca volontà di dissoluzione. La chiarezza con cui Pintor coglieva le origini segrete dell'immenso incendio che veniva dilagando l'Europa (Pintor, un ragazzo, allora, di ventidue anni) è testimoniata da passaggi come il seguente: «Che l'attuale generazione abbia sete di trascendenza, di lotta col demone, di miti eroici e di sublimi orrori, io non credo. Essa lascia ai vecchi intellettuali delusi questa confusione di propositi; le convergenze religiose e il distacco dal mondo. Posta di fronte a dei problemi vitali, educata fra avversità precise e sensibili, l'ultima generazione non ha tempo di costruirsi il dramma interiore: ha trovato un dramma esteriore perfettamente costruito».

Non fu dunque, la sua, una decisione del sentimento; lasciava i suoi libri, le sue traduzioni, il suo lavoro umanistico conoscendo perfettamente il valore di ciò che restava alle sue spalle e di ciò cui andava incontro: «Ho en-



Giaime Pintor (1919-1943)

scienza — scriveva al fratello — di essere un ottimo traduttore e un buon diplomatico, ma secondo ogni probabilità un medievale pattiglano». Ma riteneva anche che nessun'altra strada si potesse percorrere per condurre tutto a salvamento (umanesimo compreso): «Tuttavia è l'unica possibilità aperta e l'accoglio».

Questo è l'insegnamento di Pintor. E poiché è una delle testimonianze più pure che il nostro tempo, fra tante ombre e tanti equivoci, ci ha dato, il Terzo Programma ha voluto ricordarlo per bocca di Arnaldo Bocelli, che fu amico di Giaime ed è quindi in grado di farlo rivivere nella dimensione che gli spetta.

ANGELO ROMANO

## LA CULTURA DI MASSA E' UN BENE O UN MALE?

Il termine generale di «cultura di massa» si sono voluti fare entrare tutti quei fenomeni del mondo moderno, dalla stampa popolare al cinema alla radio, che in qualche modo assolvono, appunto, una funzione di cultura, di istruzione, se non sempre di educazione, della massa. L'incremento demografico seguito alla cosiddetta rivoluzione industriale, lo sviluppo della tecnica, il progressivo livellamento sociale hanno contribuito potentemente all'affermarsi di una sorta di cultura semplificata sulla quale ancora si discute (e si discuterà per un pezzo). Ci si chiede se sia un bene o un male che la gente arrivi, con tanta facilità, ad apprendere o almeno a conoscere di vista un così gran numero di cose disparatissime, senza aver la possibilità di meditarvi sopra, di entrarvi a fondo.

Un po' è il pro e il contro, si capisce. Ed è naturale che gli uomini formati nella cultura che chiameremo, per chiarezza, tradizionale, sentano, con pungente rammarico, più il punto che il pro. Il veder ridotto la nobile arte del romanzo, descritta ma pure liricamente evocativa, alla brutta evidenza dei fumetti, può esser doloroso. E può esser sommamente spiacevole leggere un articolo critico, in cui tutto c'è fuor che un so-

### Un'inchiesta radiofonica d'attualità



«La vita e le imprese di Ercole», di Wilhelm Busch: un esempio dei primi «fumetti» che apparvero in Germania verso la fine dell'Ottocento

rio apprezzamento critico: tutto quanto il lettore comune può assorbire senza sforzo, dai dati biografici più meschini sull'autore al suntuo elemento del libro.

D'altra parte chi non vede che la gente in treno, in autobus, un po' dovunque, legge di più? E sia pure un leggere delle figure; ma anche le figure possono, potrebbero dire qualcosa di non inutile. Si tratta di vedere, piuttosto, di che figure e di che dequalificazione, o volgarizzazione, la gente in effetti si nutra. Si tratta di vedere se c'è chi si evolve, e a un certo punto chiede di più, o se tutto ristagna in un'immobilità soddisfacente per questa cultura che costa poco tempo, poco danaro, poca fatica.

Il problema è grosso, e l'inchiesta che va in onda sul Terzo Programma, non spera certo di risolverlo, e neppure tenta, accontentandosi di for-

**Giovedì ore 21,20**  
**Terzo Programma**

nire dei dati, di raccogliere delle opinioni. Data la vastità della materia è stata, per ora, dei vari strumenti della «cultura di massa», presa in esame soltanto la stampa popolare, di per se stessa ingens sylva, foresta immensa e intricata. Ma poiché questa stampa, che oggi da ogni parte spunta fuori e qua-

si ci assedia, ho avuto dei precedenti, s'è voluto partire da essi. E' sul finire del secolo scorso che La Domenica del Corriere e La Tribuna Illustrata fanno la loro comparsa: così ci siamo rifatti di là. Quei primi numeri della Domenica, con le deliziose copertine a colori di Achille Beltrame, sanno inenarrabili, rispetto al rotocalco odierno, preziose testimonianze dell'albeggiare di un fenomeno venuto via via crescendo ed allargandosi con l'offermarsi dell'Italia come nazione moderna.

Poi ci si è fermati sul rotocalco, che da termine della tecnica tipografica, è venuto a significare tutta la stampa settimanale di varia attualità che è andata ad affiancarsi a quella quotidiana, a inte-

grarla e, perché no, intenerirla da vicino come temibile concorrente.

Il successo del rotocalco è ormai un fatto di cui deve tener conto il sociologo, di cui terrà conto lo storico, se vorranno capire l'evoluzione, la trasformazione del costume italiano in questi anni.

Il fumetto, che richiama alla memoria la poetica definizione medievale della pittura come «Bibbia dei poveri», è stato visto anch'esso nel suo sviluppo negli anni, ed esaminato nelle sue due ramificazioni maggiori: quella che attraverso Topolino e Pecos Bill porta ai ragazzi, e quella che via Grandhotel porta alle donne.

Anche la pubblicità è, in un certo senso, strumento a stampa della «cultura di massa», e non solo in senso figurativo: gli slogan non finiscono per avere un'infusione magica, simile a quella dell'antica poesia, su di noi?

A questa prima esplorazione o ricognizione, che non pretendiamo affatto definitiva ma speriamo suscitatrice di non occasionale interesse, rispondendo con l'ultima messa a punto, hanno dato un valido contributo alcune personalità che del fenomeno vanno occupandosi e, come è giusto, preoccupandosi.

ATTILIO BERTOLUCCI

## Stagione sinfonica del Terzo Programma

# Tre concerti diretti da von Karajan all'«Auditorium» romano della Rai

La stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma, iniziata quest'anno a Torino — poiché nella consueta sede romana si sono svolte, durante lo stesso periodo, le esecuzioni wagneriane dirette da Furtwaengler — si continua ora all'«Auditorium» di Roma. Inaugura questa ripresa uno dei più grandi interpreti del nostro tempo: Herbert von Karajan il quale anche in questa stagione — come nella precedente — si presenta con un programma che punta non soltanto a far brillare le sue straordinarie doti direttoriali col repertorio classico, ma si estende anche nel campo della musica contemporanea, con l'intento, tanto più lodovole quanto meno abituale per gli astri della bacchetta, di arricchire le conoscenze degli ascoltatori. Così nei tre concerti presentati da Karajan, troviamo accanto al Magnificat di Bach, alla Quarta e Quinta sinfonia di Beethoven e all'ouverture dell'Euryanthe di Weber, la Sinfonia di Salmi di Stravinsky, il Requiem del musicista svizzero contemporaneo Heinrich Sutermeister, la Sinfonia di

### Musiche di Weber, Ghedini e Walton nel primo concerto

William Walton — uno dei più apprezzati compositori inglesi del nostro tempo — e, in prima esecuzione assoluta, la Musica da concerto per viola ed archi del nostro Ghedini. Composizione, quest'ultima, interpretata dal giovane e valoroso solista Bruno Giuranna.

Le musiche di Weber, Ghedini e Walton sono incluse nel primo concerto. Con l'Euryanthe Weber creò un pri-

mo modello, destinato a fortunati sviluppi, di melodramma romantico, sia per quanto riguarda il carattere del soggetto drammatico che per quanto si riferisce alla natura e alla forma dell'ispirazione musicale. La musica di questa opera — il cui libretto, di Hermine van Chély, mostra le avventure peri-

pezie di una donna innocentemente accusata nell'onore — è ricca di quella recemente passionale e di quello spirito fantastico costituenti un fatto nuovo nel teatro musicale dell'epoca e che si ritroveranno, per esempio, nel Trovatore verdiano. Col suo focoso slancio e con certe sue zone fantastiche e misteriose, l'ouverture riprende lo spirito romantico e cavalleresco dell'opera, elaborandone due temi caratteristici che non mancheranno di suggestionare il Wagner del Tannhäuser e del Lohengrin.

La composizione di Ghedini — la cui prima esecuzione assoluta l'illustre musicista piemontese ha voluto riservare per gli ascoltatori del Terzo — presenta la singolare particolarità di far alternare due diversi strumenti solisti, la viola normale e la viola d'amore: « strumento, quest'ultimo, che si differenzia dal primo per la sua specialissima e poetica sonorità prodotta dalla vibrazione « simpatetica » delle corde poste sotto il ponticello. Ghedini si è servito del timbro di quest'antico strumento, oggi in disuso, per creare quelle rarefatte, « metafisiche » — come sono state dette — atmosfere che gli sono proprie e di cui ci ha dato avvincenti esempi specialmente nel Concerto dell'Albano. Nella parte affidata alla viola normale, vibrano accenti espressivi, per così dire, più concreti; e nel contrasto dei due strumenti si riassume lo spirito drammatico che anima quest'ultimo lavoro di uno dei nostri più significativi musicisti moderni.

Del l'inglese Walton, poco noto tra noi, gioverà ricordare qualche dato: nato nel 1902 a Oldham, si fece favorevolmente conoscere con un Quartetto per archi scritto nel 1923; nello stesso anno presentò la suite Façade, rivelando doti di colorista brillante, insolite per un inglese. Il suo lavoro più impegnativo è, con l'odierna Sinfonia, l'oratorio Belshazzar's Feast (1932) ricco di potenti effetti drammatici. Ha composto i commenti musicali per i film Enrico V e Amleto programmati anche in Italia. La Sinfonia in programma fu compiuta nel 1935 ed eseguita la prima volta dall'orchestra sinfonica della BBC sotto la direzione di Hamilton Harty. Si tratta di una complessa costruzione divisa in quattro parti e basata su temi plasticamente rilevati. Il primo tempo più che seguire la classica forma sinfonica, si abbandona ad un anda-



Herbert von Karajan (Foto Palleschi)

mento rapsodico che dà modo al compositore di esercitare una ricca invenzione tematica. I motivi non si sviluppano, ma si susseguono fluidamente e si intrecciano secondo l'antica logica della fantasia. Lo Scherzo, è molto inglese

con la sua maliziosa ironia, e nella malinconia dell'Adagio, c'è dello spleen. L'opera si chiude con un rigoroso finale dalla costruzione ampiamente disegnata e realizzata con autorevole perizia

n. o.

Sabato ore 21,30  
Terzo Programma

## L'«IMPRESARIO» DI MOZART



Il soprano Graziella Sciutti, giovane cantante particolarmente apprezzata nell'interpretazione dello stile mozartiano, canterà questa settimana nell'«Impresario» di Mozart. La deliziosa operina andrà in onda:

Domenica ore 21,20 - Terzo Programma

## IL NUOVO ORARIO del «Giornale del Terzo»

Da domenica 29 novembre la trasmissione del «Giornale del Terzo» verrà spostata dalle ore 19,45 alle ore 21.

Il nuovo orario consentirà di presentare un panorama es- sentialmente completo degli avvenimenti del giorno, italiani e stranieri, e di trasmetterli in un momento di maggiore ascolto. Sarà possibile quindi — in armonia col carattere specifico della trasmissione, ormai noto agli ascoltatori — conchiudere meglio le tempestive informazioni con l'«Estratto tecnico» più approfondito degli avvenimenti, per intendere di più della semplice cronaca e disporre in un ordine che ne agevoli la valutazione. Per motivi di inquadramento dei programmi la durata della trasmissione viene ridotta a 20 minuti: questo obbliga ad eliminare alcune parti e a ridimensionare altre.

Vengono mantenute le due rubriche «Oggi in Italia» e «Oggi nel mondo». L'una fa il punto dell'attività governativa, dei lavori parlamentari, della nostra vita politica in genere, tirandone le somme alla fine della giornata. L'altra esamina la situazione internazionale, espone i precedenti, le cause, le ripercussioni e le eventuali conseguenze dei fatti, ne illustra i rapporti di interdipendenza, eccetera.

La seconda parte — presentata con la formula: «Dal nostro corrispondente» — comprenderà i servizi dell'estero, inviati a turno dalle nostre redazioni nelle capitali straniere.

L'ultima parte continuerà ad essere dedicata alle note sui congressi internazionali che si svolgono in Italia, sulle manifestazioni artistiche e sulle scoperte scientifiche; alle segnalazioni di avvenimenti culturali stranieri a cura dei nostri corrispondenti; ai documenti sulla vita politica e sociale in Italia e all'estero. Vi troveranno posto anche la «Rassegna delle riviste estere», e cure di Aldo Caracci, e le rassegne della vita sovietica e dei fatti di oltre cortina in base allo spoglio di fonti dirette. Nei casi in cui sia necessario illustrare un problema o un fatto di eccezionale interesse, la trasmissione si aprirà con un commento firmato. Si manterrà, in generale, il criterio di adattare lo schema di trasmissione alla esigenza dell'attualità. Tutta la materia verrà scelta ed articolata con cura, in modo che la relativa rilevanza del tempo non impedisca di presentarla, mediante la nostra corrispondenza, a te testimonianze quotidiane, un panorama organico e fedele del mondo d'oggi.

# LA TV DAL 29 NOVEMBRE AL 5 DICEMBRE 1953

## I PROGRAMMI DELLA SETTIMANA

TRASMETTITORI DI TORINO (canale 2) (81-88 MC/e), MILANO (canale 4) (200-207 MC/e), MONTEPENICE (canale 1) (81-88 MC/e), PORTOFINO (canale 5) (209-216 MC/e), MONTE PEGLIA (canale 5) (MC/e 209-216 MC/e), MONTE SERRA (trasmett. provvisorio) (canale 3) (174-181 MC/e)

### Domenica 29 novembre

**15,45 Pomeriggio sportivo:** Telecronache dirette da avvenimenti agonistici  
**«Ma Burlone».** Film. Regia di Enrico Guazzoni. Produzione Capitani. Interpreti: Armando Falcioni, Luigi Chiara, Luisa Ferida, Maria Denis. Tutti riveleranno volentieri questo film considerato ormai un classico dello schermo, e nel quale il celebre Armando Falcioni dà di saggio l'inflessibile della sua arte comica.

### 21 — Telegiornale

**21,15 «Il beco davanti allo specchio».** di Ladislav Fodor. Produzione Italia e De Vellis. Distribuzione televisiva in due tempi di Silverio Blasi. Personaggi ed interpreti: Maria, Laura Solari; Paolo Forster, Leonardo Cortese, Walter Pettehoff, Mino Doro, Licio, Adriana Sileri; Dottor Schurz, Ernesto Sabbatini; Procuratore generale, Marcello Giordano; Ida Frey, Bianca Toccafondi. Un giuridico, Nino Bianchi, Un giovane, Natale Petrelli; Una ragazza, Annabella Ceriani; L'amante di Maria, Mario Chiochio;

Il trasmettitore TV di Roma (canale 4) (200-207 MC/e) prosegue le sue prove tecniche di trasmissione, iniziata il 3 ottobre u. s. intensificandole con collegamenti diurni e serali con gli Studi TV di Milano e Torino. Il trasmettitore TV di Roma irradierà inoltre a scopo sperimentale, alcuni programmi allestiti nello Studio di Roma.

Un vecchio passante, Adolfo Spessa, L'amante di Lucia, Mario Molteni; Emma, signora, Maria Pizzardi; Seconda signora, Lina Paoli; Il redattore, Mario Ratti; Il reporter, Leonardo Botta; Il presidente, Renato Bonatti; Il cancelliere, Gastone Chaplin; Un usciere, Carlo Cardone. Regia di Mario Landi.

**22,45 «La domenica sportiva».**

### Lunedì 30 novembre

Nessuna trasmissione

### Martedì 1° dicembre

### 21 — Telegiornale

**21,15 «Italia sconosciuta»:** La magia di Pompei, a cura di Lorenzo Camusso

diagramma di Salvatore Di Giandomini

### Venerdì 4 dicembre

### 21 — Telegiornale

**21,15 «Inezie».** di Susanna Masquell. Con la collaborazione di Elena Zaccarelli. Edizione televisiva in due tempi di Albi Giffaldi. Traduzione di Stefano Vitalini. Regia di Franco Enriquez.

**22 — «Miseria o nobiltà».** Film. Regia di Gerardo Merello. Produzione Capitani. Interpreti: Maria Abbi, Luigi Chiara, Nello D'Amico, Filippo Scelzo. La contessa Teresa Confalonieri, una delle figure più belle del Risorgimento italiano, in una vicenda altamente drammatica che appassionerà giovani e adulti.

### Sabato 5 dicembre

**17,30 «Teresa Confalonieri».** Film per ragazzi. Regia di Guido Brignone. Produzione Capitani. Interpreti: Maria Abbi, Luigi Chiara, Nello D'Amico, Filippo Scelzo. La contessa Teresa Confalonieri, una delle figure più belle del Risorgimento italiano, in una vicenda altamente drammatica che appassionerà giovani e adulti.

### 21 — Telegiornale

**«Domani in gara».** a cura di Franceschi, Rosati e Anselmo

### 21,30 «Sotto i giorni di TV»

**21,45 «La mina stomica».** prodotto da Harold E. Knox. Attori: Brian Donlevy, Laura Mason, Lisa Mara, Herbert Ross, Cliff Clark, Ken Caryl.

**22,15 Obiettivo su...** Irma Bozzi Lucca in un programma di canzoni popolari francesi, spagnole e italiane, con la collaborazione pianistica di Antonio Dell'Amico.



Antonella Steni ed Elio Pandolfi in «Voci nella sera» teletrasmessa per la regia di A. Gagliardini

## NOTE ILLUSTRATIVE

### Obiettivo su Irma Bozzi Lucca

Sabato, ore 22,15

Il soprano Irma Bozzi Lucca nell'opera di fama internazionale e il maestro Antonio Beltrami che fu collaboratore pianistico di Kutenka, Odoposoff, Amph...

teatro, Los Angeles, De Vito, ecc.) non hanno bisogno di presentazione.

Il concerto che essi interpreteranno per la TV comprenderà canzoni popolari scelte tra le più nobili di tre paesi. La Francia sarà rappresentata da alcune «bergerettes» del XVIII secolo, La Spagna da Obradors e De Falla. L'Italia da tre canti regionali: uno venetiano, uno siciliano, uno pugliese.

### «Inezie»

Venerdì, ore 21,15

La commedia è un penetrante studio di psicologia, esercitato su una provincia americana. Alle generazioni dei pionieri è venuta a succedere quella di educazione e rigore qualunque, presso la quale le esaltazioni e le inhibizioni furono molteplici. Inezie all'apparenza, saggiamente nelle quali l'occhio che indaga non si posa e che invece portano, per ossessione, al delitto. L'andamento «giusto» del lavoro non deve lasciar credere da parte dell'autrice ad una preoccupazione patologica: si tratta invece di un metodo usato per una scoperta umana, di un'azione di scavo sui personaggi. Non verrà, difatti, qui rivelato perché sia stato compiuto un delitto; saranno, invece, portate in luce le tessiture segrete dei rancori, il loro manifestarsi per impensate cortie, la commedia impone all'attenzione anche il sommaro esercitare la giustizia, la quale non può affermarsi a considerare e a cogliere i riposti moventi della ribellione dell'uomo, il suo evadere nei campi della pudica fantasia. La narrazione televisiva della commedia sarà ricca di notazioni, salti, neature, ed offrirà una più peripetia ed acuta osservazione del mondo dei settimani.



Da sinistra: Vito Silenti, Ernesto Sabbatini e Giacomina Consolini in una scena di «Sesto pieno», di Alfred Gehri, teletrasmessa da Milano per la regia di Franco Enriquez



# ABBIAMO SCELTO PER VOI...

	L I R I C A OPERE E MUSICHE TEATRALI	C O N C E R T I SINFONICI - MUSICA DA CAMERA	P R O S A CONNEEIE E RADIODRAMMI	V A R I E T À RIVISTE E MUSICA LEGGERA	A T T U A L I T À CRONACHE E DOCUMENTARI
DOMENICA	21,20 - L'impresario, musica di W. A. Mozart. Direttore A. Simonetto (III Pr.) 22,30 - Le jeu de Robin et de Marion di A. de La Haille. Direttore A. Basile (III Pr.)	17,30 - Concerto sinfonico diretto da Guido Canelli (Pr. Naz.) 22,30 - Musiche pianistiche di F. Poulenc eseguite dall'Autore (Pr. Naz.)	18,45 - Il figlio prodigo del sig. Thompson, di F. Bretl Harte (Pr. Naz.) 19,30 - Poeti simbolisti francesi, a cura di D. Valeri (III Pr.)	15 - Domenica. Express (II Progr.) 18,30 - Il gatto incantato (II Progr.) 21 - Invito alla canzone (II Progr.) 21 - Ciribiribin (Pr. Naz.)	15,30 - Secondo tempo parla di calcio (Pr. Naz.) 20 - Problemi civili (III Pr.) 22,15 - L'osservatore dello spettacolo (III Pr.) 22,30 - Domenica sport (II Pr.)
LUNEDÌ	21,15 - Concerto vocale-sinfoniale diretto da Nino Sanzogno. Soprano Renata Tebaldi, tenore Mario Del Monaco (Pr. Naz.)	19,30 - Grandi interpreti: Alfred Cortot (III Pr.) 22,15 - Musiche di F. Poulenc (III Pr.)	19,30 - L'Apprendo (Pr. Naz.) 19,45 - A. Baldini: Mezzo nel ruolo (III Pr.) 21 - Casa di bambola, di Ibsen (II Pr.) 21,30 - Poemi dell'Europa medievale (III Pr.)	14,30 - Magiche visioni (II Progr.) 17 - Vietata ai maggiori di vent'anni (II Pr.) 20,30 - Due voci per cantare (II Pr.)	20 - L'indicatore economico (III Pr.) 21 - Il Giornale del Terzo
MARTEDÌ	18,15 - Album musicale (Pr. Naz.) 17 - Concerto vocale-sinfoniale diretto da Nino Sanzogno (II Pr.)	18,45 - Pomeriggio musicale (Pr. Naz.) 21,50 - Musiche di P. Hindemith (III Pr.) 22,15 - Concerto diretto da R. Lugli (II Pr.)	21 - Baci perduti, tre atti di A. Birabeau (Pr. Naz.) 21,20 - Ricordo di Giacomo Puccini, a cura di A. Bocelli (III Pr.)	13 - Musiche in celluloide (II Pr.) 16,30 - Jazz panorama (II Pr.) 20,30 - Nati per la musica (II Pr.) 21,30 - La giraffa (II Pr.)	18,30 - Terza Liceo (II Pr.) 22,35 - Le origini della civiltà mediterranea (III Pr.) 23,10 - Ciascuno a suo modo (III Pr.)
MERCOLEDÌ	21 - Il matrimonio segreto, musica di D. Cimarosa. Direttore L. Cimarosa. Direttore L. Cimarosa (Pr. Naz.)	18,15 - Album musicale (Pr. Naz.) 22,10 - Le opere organistiche di G. Frescobaldi (III Pr.)	18,45 - Il cammeo (Pr. Naz.) 21,20 - La vita di Re Enrico V, di W. Shakespeare (III Pr.) 22 - Binario 7, radiodramma di R. Manzoni (II Pr.)	13,45 - Napoli d'una volta: Bonduchia (II Pr.) 14,30 - Il discobolo (II Pr.) 17 - Ciribiribin (II Pr.) 21 - Caccia al tesoro (II Pr.)	20 - L'indicatore economico (III Pr.) 21 - Il Giornale del Terzo
GIOVEDÌ	21 - Dal Teatro dell'Opera di Roma: Falstaff, musica di G. Verdi. Direttore Franco Carlini (II Pr.)	18,45 - Pomeriggio musicale (Pr. Naz.) 22,45 - Saggio finale di canto dell'Accademia Chigiana (Pr. Naz.)	21,20 - La cultura di massa (III Pr.) 22,15 - Eroi popolari (Pr. Naz.) 22,20 - Nel indù vanno al reno della luna (III Pr.)	16 - Orchestra Fragna (II Pr.) 19,30 - Domani (Pr. Naz.) 20,30 - Quartetto Celra (II Progr.)	14,30 - Schermi e ribatte (II Progr.) 21 - Il convegno dei cinque (Pr. Naz.) 21 - Il Giornale del Terzo
VENERDÌ	18,15 - Album musicale dalle opere di Thomas, Massenet, Mascagni, Giordano e Bizet (Pr. Naz.)	16,15 - Concerto della pianista M. Meyer (II Pr.) 21 - Concerto sinfonico diretto da A. Busiri (Pr. Naz.) 22 - Musiche di J. Iberl (III Pr.)	18,45 - Il Ridotto (Pr. Naz.) 21,20 - L'ortolano di Samo, tre atti di C. Valère (III Progr.)	14,30 - Occasioni in musica (II Pr.) 17 - Appuntamento alle cinque (II Pr.) 21 - Rosso e Nero (II Pr.)	20 - L'indicatore economica (III Pr.) 21 - Il Giornale del Terzo 22,30 - Documentario (II Pr.)
SABATO	21 - Dal Teatro S. Carlo di Napoli: Giovanna d'Arco al rogo, musica di A. Honegger, Turandot, musica di F. Bassani. Direttore G. Casazza (Pr. Naz.)	21,30 - Stagione sinfonica del Terzo Programma: Concerto sinfonico diretto da H. von Karajan. Musiche di Weber, Grieg e Walton.	19,30 - Francesco De Sanctis, a cura di C. Musella (III Progr.) 22,15 - Il mio amico Commissario di Ezio D'Errico (II Progr.)	17 - Sorella Radio (Pr. Naz.) 20,30 - Semplicissimo (II Pr.) 21 - Arti e mestieri (II Pr.) 22 - A. Romeo: Napoli ballabile (II Progr.)	21,45 - Clak (II Pr.) Nel'interv. del III Pr. Ras segna l'etere, di A. Boninghi e Note critiche

## I film fantasmi

«Si può sapere perché i film che la televisione proletaria sono sempre diversi da quelli preannunciati dal Radiocorriere?» (Angelo Mariani) - Roma.

La spiegazione è nel suo indirizzo. I film telettrasmissi dalla Stazione di Roma non sono gli stessi di quelli che parlano dagli Studi di Milano. Il Radiocorriere preannuncia, per ora, soltanto quelli di Milano, perché la Stazione di Roma è ancora in fase sperimentale.

## Il Giornale Radio dei bambini

«Ho ascoltato con grande piacere e vivo interesse, insieme ai miei 42 scolari, la prima trasmissione di Tanti fatti, definito il Giornale Radio dei piccoli. Era ora che in radio prendesse questa iniziativa di comunicare ai bambini, in forma adeguata, gli avvenimenti più importanti che accadono nel mondo della scienza, delle esplorazioni, del



lavoro, dello sport e delle arti. E' assurdo che i piccoli debbano sapere quello che avviene nel mondo soltanto dai colloqui degli adulti, dai giornali degli adulti e dalle trasmissioni per gli adulti» (Anna Marcelli) - Belluno.

Grazie. Non ci resta altro da dire. Ha detto tutto lei.

## Consigli proibiti

«Quando entrerà in funzione il trasmettitore di Monte Venda? Consigliatemi un ricevitore televisivo di marca italiana» (L. Heller) - Padova.

Monte Venda entrerà in funzione probabilmente nella primavera del prossimo anno. Non possiamo — è ovvio —

consigliarle un tipo di televisore. In commercio ne esistono vari tipi che possono soddisfare tutte le esigenze. L'industria italiana è già all'altezza delle industrie estere. In questo campo, anzi è conveniente l'acquisto di televisori italiani in quanto questi per costruzione rispondono alle norme tecniche italiane, mentre i televisori esteri, essendo costruiti per soddisfare altre norme, qualche volta debbono subire adattamenti che non sempre possono essere realizzati con la necessaria cura e precisione.

## Rotazione

«Quando trasmetterete l'opera Andrea Chénier?» (Un ascoltatore assiduo) - Vicenza.

«Da molto tempo non sento il Mefistofele di Bollo» (Velia e Liliana Romeres) - Napoli.

Il cartellone della nostra stagione lirica non prevede, quest'anno, l'esecuzione di queste due opere. I cartelloni lirici vengono organizzati seguendo un criterio di rotazione e tenendo conto delle richieste degli ascoltatori. Il loro voto in favore dell'Andrea Chénier e del Mefistofele peserà sul prossimo cartellone.

## Glottologia

«Il 15 ottobre scorso, nella trasmissione Il mondo con me, con Macario, nel dialogo fra Fatima, lo sceicco, Passe-partout e il suo padrone, venne inserita la locuzione araba Mafish alla quale venne dato il significato di Non importa. Non fa nulla. E' un errore: Mafish, in arabo, vuol dire Non c'è, Niente. E' cioè una negazione. Invece è Malesch (la strascicata, quasi doppia) la locuzione che gli arabi usano quasi sempre quando vogliono dire Non fa niente, Non im-

porta, Pazienza» (Aldo Franchi) - Bologna.

Ci siamo fatti in quattro e siamo riusciti a trovare qualcuno che ne sapesse più di noi in glottologia araba. Ci ha detto che Mafish e Malesch sono una forma dialettale egiziana e che, per entrambe, non c'è in italiano un modo di dire equivalente. Comunque resta stabilito che la traduzione approssimativa di Mafish è Non c'è cosa, e quella di Malesch è Non ti riguarda. Lei ha perciò ragione nell'attribuire a Malesch e non a Mafish il significato di Non importa. Non fa niente, Pazienza.

Allora, caro signor Franchi, le diciamo Malesch; pazienza.

## Chi ha cantato?

«Chi ha cantato la canzone Kiss of Fire di Allah-Hill nella trasmissione Paese che vai, canzone che trovi del 9 settembre?» (Gianluigi Stipi) - Desenzano del Garda.

L'ha cantato Armstrong.

# NATI PER LA MUSICA



Il cantante Teddy Reno prova al pianoforte una nuova canzone

«Dio semina gli uomini», dice Margherita nel titolo di un suo recente e fortunato libro: li semina e, a Lui piacendo, li fa ciascuno a modo suo — gesti, parole, sentimenti — tutti diversi e contrari, diritti o storti, maligni o buoni, con il pepe nel sangue o il sale sulla lingua. Kramer e Luttazzi, le nuove «bacchette» de. Secondo sono stati seminati indubbiamente «musicisti»: sono, cioè, «nati per la musica», e da ragazzi — cento contro uno — hanno sicuramente frequentato non il liceo ma la «Scuola del ritmo», quella strana scuola le cui porte si aprono con la chiave di violino e il cui Museo conserva come reliquie la bombetta di Fats Waller, gli occhiali di Joe Sullivan e un autografo di Duke Ellington.

Nato quarant'anni fa a Rivarolo Mantovano, Kramer è oggi una «grande firma» del jazz, dirige un'orchestra che porta il suo nome, ha una sua Casa di edizioni, ha scritto le musiche di molte riviste italiane e francesi ed è tra i più quotati «solisti» di l'armonica. Suo padre — dicono i biografi — pensava di farne un grande campione del ricamo; e fu appunto la passione per questo sport a suggerirgli lo strampalato nome per quell'unico figlio maschio nel quale riponeva tante speranze. Lo chiamò, infatti, Kramer, mutando in nome di battesimo il cognome di un «campionissimo» di quel tempo. Kramer è

dunque il nome proprio del maestro e Gorni il cognome. Fin da ragazzo, però, insieme gli sembrò così poco ortodossabile che, da buon musicista, non esitò un attimo ad invertire le due parole. A undici anni — confessa oggi l'irrequietissimo Gorni — essendo molto alto, mi dedicai allo studio del contrabbasso. E in contrabbasso si diplomò a diciassette anni, studiando però contemporaneamente armonia e contrappunto.

Primo contrabbasso nei concerti del «Regio» di Parma. Kramer aveva dinanzi a sé una carriera veramente promettente: ma a compiere le rose arrivò un giorno il bacillo del jazz, lo stesso che doveva procurargli, con il successo, i più fantasmi e affettuosi titoli che siano mai stati conati per un jazzista: dal primo, «il mago del ritmo», all'ultimo, quello di «Offenbach moderno», regalategli di recente da un giornale parigino.

Luttazzi, per gli amici e per gli ammiratori, è invece quello di «Vecchia America», una delle sue ultime canzoni di vasto successo. Anche Lello, come Kramer, è un musicista completo: autore, direttore, solista e arrangiatore. In più, nei confronti del collega egli può vantare soltanto alcuni riusciti «contatti» con il cinema, per il quale — proprio in questi giorni — ha scritto il commento musicale di un dinamico e spettacolare film a colori. La sorpresa maggiore di quel film



Il complesso vocale ritmo-melodico diretto dal M<sup>o</sup> Franco Potenza



Gorni Kramer in un caratteristico atteggiamento direttoriale



Il maestro Lelio Lutazzi debutterà presto in un film anche come attore

curà Lutazzi in veste di attore, in un personaggio che rivelerà attitudini insospettite in lui; e lo porterà sul piano la questa

Martedì ore 20,30  
Secondo Programma

volta non in senso musicale) di Oscar Levant, per citare un musicista rivelatosi eccellente attore. In comune, le nuove vedette, del nuovissimo varietà musicale che sarà varato questa settimana dal Secondo Progr. hanno una straordinaria abilità nell'arrangiare. I pezzi loro affidati. Nel termine «arrangiamento», come molti sanno, vive un'accezione diversa da quella tradizionalmente conferita alla parola «strumentazione». L'«arrangiatore», deve, in altre parole, focalizzare il brano o la canzone nel colore e nella luce che più le si addicono, deve darle un carattere e una veste suggestiva, sviluppare gli spunti e le risorse offerte dal tema, svolgere e colorire il tutto, creando spesso ex novo motivi nuovi e originali.

Anche da questo particolare punto di vista, il nuovo varietà affidato a Kramer e a Lutazzi realizzerà una ulteriore fase nel processo di valorizzazione e di rinnovamento dei programmi radiofonici di musica leggera, tendente al raggiungimento di quelle varietà, mul-

tiformità e attualità di espressione, che devono essere le loro caratteristiche più salienti. Realizzato con la collaborazione vocale di Teddy Reno, di Julia De Palma e del Quartetto Cetra con Lucia Mannucci, solista, e di un Coro, il nuovo varietà sarà impostato di preferenza su alcuni «numeri» essenziali: dal «tema del giorno» — una fantasia alla quale prenderanno parte i complessi da soli, riuniti oppure articolati in piccole formazioni, con Kramer e Lutazzi in qualità di solisti — al «finale in crescendo», costruito in base ai criteri del crescendo musicale: un cantante e una celesta prima, un piccolo complesso che si unisce ai due per riprendere il motivo in un'altra forma e quindi, via via, le varie sezioni fino ad arrivare all'impiego totale delle due orchestre e dei cantanti in una espansione ritmica che potrebbe ricordare il finale dei grandi film-rivista americani.

Un programma, quello di Nati per la musica, che sarà un vero e proprio grande spettacolo musicale, di genere del tutto nuovo; un programma che metterà per una volta tanto d'accordo le due schiere degli eterni contendenti: gli appassionati del valzer e dei tanghi e i tifosi del jazz puro, i tradizionalisti e i modernisti. Due diverse forme d'espressione realizzate da Kramer e da Lutazzi all'insegna comune della «signora musica».

g. g.



Julia De Palma sembra insegna un ritmo melodioso anche nelle pause di riposo

# UN GRANDE SPETTACOLO MUSICALE PRESENTATO DA GORNI KRAMER E LELIO LUTAZZI



## PROGRAMMA NAZIONALE

7.15 Buongiorno - Prev. del tempo  
7.30 Culto Evangelico  
7.45 La radio per i media

8 Segnale orario - Giornale radio  
- Rassegna della stampa italiana  
in collaborazione con l'A.N.S.A.  
- Prev. tempo - Ball. meteor.

8.30 Vita nei campi  
Trasmissioni locali

9 - SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrini

9.30 Spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Cornelio Fabro

9.45 Notiziario del mondo cattolico

10 - Organista F. Vignarelli

10.15-11 Per le Forze Armate - «11. TASCAPANE», di Brancacci e Verde - Regia di S. Gigli

12 - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna

12.30 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da L. Granozio

12.45 Parla il programmatista  
Calendario (Antonello)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Monetti e Roberts)

Album musicale  
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio

14.15 Almanacco degli italiani: Arnoldo Mondadori

14.30 Orchestra diretta da Francesco Ferrari  
Trasmissioni locali

15 - Musica operistica

15.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Stock)

16.30 Complesso Van Wood

16.45 Il figliuol prodigo del signor Thompson, di F. Brett Hart - Riduzione radiofonica di Gino Magarà (Replica)

17.30 Stagione sinfonica dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia

CONCERTO SINFONICO

diretto da GUIDO CANTELLI  
Gabrieli-Ghedini: Aria della battaglia; Bartok: Musica per arpa, archi, celesta e percussioni; Ciaikovsky: Quarta sinfonia in re minore op. 35

Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia  
Registrazione effettuata il 15-11-'53 dal Teatro Argentina in Roma

Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi

19.15 Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli

19.45 La giornata sportiva

20 - Musica leggera

Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kelmata)

Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 - Cinque più cinque  
Concorso a premi tra gli ascoltatori

CIRIBERIBIN

Varietà musicale - Compagnia di rivista di Milano della Radio Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio Regia di Renzo Tarabusi (Resoldor Gazzoni)

22 - VOCI DAL MONDO

22.30 Musiche pianistiche di Francis Poulenc eseguite dall'Autore  
1) Monumentes perpetuels; 2) Tre pezzi; a) Pastorale, b) Hymne, c) Toccata; 3) Suite française

23 - Canzoni

23.15 Giornale radio  
Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - La «Bacchetta d'oro» - Dall'«Alcyone Club» di Roma - Complesso diretto da E. Zaccusi Presenta N. Filogonia (Pezzi)

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

8.30 ABBIAMO TRASMESSO  
(Parte prima)

10.15 Mattinata in casa

Trasmissione per le lavoratrici a cura di Jacobelli e Taiti

10.45 Parla il programmatista

11 - ABBIAMO TRASMESSO  
(Parte seconda)

Trasmissioni locali

11.45-12 Sala stampa sport

## MERIDIANA

13 Angelini e otto strumenti

con le voci di Gino Latilla, Nilla Pizzi, Carla Boni, Dario Dalila, Achille Togliani e del Duo Fasano

Bobby-Capo, A' la buenas de Dios, Cuffner, Chiquita Bunita, Walter Coli, Tramanto, Testoni-Grenet, Domingo Pantoja, Taba-Blanco, Azul, Rendine, La fortuna e il pop-pagallo, Gigante-Ottavio, Caffè Nostalgia, Llossas, Campanella (Salumificio Negroni)

13.30 Giornale radio

Il Quartetto Cetra presenta  
Gite di un quartetto viaggiatore (Pensil)

14-14.30 Gli assi della canzone

Corrado Lojacono, Laura Barbieri, Alberto Rabaglia, Meme Bianchi, Giacomo Rondinella  
Negli intervalli comunicati commerciali

Trasmissioni locali (ore 14.30)

15 - DOMENICA EXPRESS

con Autostop finale di Brancacci e Lafrancesca

## POMERIGGIO IN CASA

16 RADIOSCHERMI

Settimanale di varietà dedicato al vecchio e al nuovo cinema

17 - BALLATE CON NOI

Nell'intervallo: Notizie sportive e radiocronaca del «Gran Premio delle Nazioni» dall'Ippodromo di San Siro in Milano

18.30 Il Golfo Incantato

Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci

## INTERMEZZO

19 «Il grillo canterino»

Numero speciale del «Settimanale di vita cittadina» di Radio Firenze

19.30 Strumenti in libertà

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

Trasmissioni locali

20 - Segnale orario - Radiosera

20.30 Cinque più cinque

Concorso a premi tra gli ascoltatori

IL PETTEGOLO

di Marcello Marchesi, presentato da Carlo Dapporto - Regia di Riccardo Mantoni (Chlorodont)

## SPETTACOLO DELLA SERA

21 INVITO ALLA CANZONE

con le orchestre dirette da Angelini e da Carlo Savina  
Presenta Mario Carotenuto (Santo Oreal)

22 - Avventura al Messico (Line Ross)

22.30 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva

23 - Il tagliacarte

23.15-23.30 A tuel spento

## TERZO PROGRAMMA

## SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15.30 Le origini della civiltà mediterranea  
Inchiesta diretta da G. B. Angioletti con la partecipazione di P. Bigongiari  
Radiocronista Sergio Zavoli - Seconda serie: La Grecia  
Introduzione - Viaggio da Isparta a Atene (Prima trasmissione)

16 - Musiche di Beethoven  
L. Beethoven: Trio in sol maggiore op. 35 n. 2  
Esecutori: W. Schneiderhan, G. Swoboda, violini; S. Henrich violoncello  
L. v. Beethoven: Sonata facile in re maggiore op. 6 per pianoforte a 4 mani  
Sei variazioni in re maggiore per pianoforte a 4 mani  
Duo Gorini-Lorenzi

16.30 Homo Gastronomicus  
Programma dedicato ai buongustai da Gino Tanzi e Gastone Da Venezia  
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana  
Regia di Umberto Benedetto (Prima trasmissione)

17.55-18.05 Parla il programmatista

19.30 Poeti simbolisti francesi, a cura di Diego Valeri  
Gérard de Nerval e Charles Baudelaire

20 - Problemi civili: A che punto siamo con la riforma tributaria?  
Vincenzo De Nardo: Risultati conseguiti finora

20.15 Concerto di ogni sera  
J. Brahms: Concerto in si bemolle maggiore op. 83 n. 2 per pianoforte e orchestra

Solista Rudolf Serkin - Orchestra di Philadelphia diretta da Eugène Ormandy

21 - Il Giornale del Terzo: Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 L'IMPRESARIO  
Commedia in un atto di Gotfried Stephanle  
Musica di Wolfgang Amadeus Mozart  
Cantanti: Melchiorre Lusa, Rena Gary Falaki, Carlo De Antoni, Graziella Solutti  
Attori: Elio Jotta, Carlo Delfini, Gianni Bortolotto, Diego Michelotti, Leda Celoni, Adriana Innocenti, Itala Martini, Adelaide Rossi  
Direttore Alfredo Simonetto - Orchestra di Milano della Radio Italiana  
Regia di Claudio Fino

22.15 L'osservatore dello spettacolo, diretto da C. E. Garde  
Rassegna cinematografica, a cura di Attilio Bertolucci  
«L'Odissea» in pellicola: visita a Camerini

22.30 - Le Jeu de Robin et de Marion  
di Adam de la Halle  
Elaborazione musicale di Valenziano Bucchi  
Libera versione di Mario Mattolini e Mauro Pezzati  
Cantanti: Ezer Orrell, Mario Carlini, Filippo Maero, Rina Corsi, Giuliano Ferraro, Pier Luigi Latini, Walter Artoli  
Attori: Stefania Pinnati, Gianni Bortolotto, Ignazio Bonazzi, Angiolina Quinterno, Diego Michelotti, Peppino Mazzullo, Mario Molfesi  
Direttore Arturo Basile - Istruttore del coro Roberto Benaglio  
Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana  
Regia di Corrado Pavolini

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su 52.1.845 pari a m. 353



## PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Domine sport - Musica del mattino
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Musica leggera (8,15 circa)
- 11** - La Radio per le Scuole  
Trasmisione per la III, IV e V classe elementare - «Tanti fatti», settimanale di attualità
- 11.30** Musica sinfonica
- 12.15** Fantasia musicale  
Trasmissioni locali
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»  
Calendario (Antonello)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon  
(Mancini e Roberts)
- Album musicale**  
Locatelli-Poletti: *Moss di dekle-...»;* Hastelli-Mascheroni: *E su il cappello e giù il cappello;* Pinchi-Ravasini: *Si l'aspetterò;* Martelli-Rivi-Innocenti: *L'edi Napoli e poi muori;* Testoni-Panzetti: *Piccolo sceriffo;* Damiani-Censori-Tassoni: *La donna del mio destino;* Gallieri-D'Amici: *Amor...*; Di Cunzio: *Crescendo in swing*  
Orchestra della canzone diretta da Angelini  
Cantano Nilla Pizzi, Gino Latilla, il Duo Fasano, Carlo Boni e Achille Togliani  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** Giornale radio - Latino Borsa di Milano - Medie del cambio
- 14.15-14.30** Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani - Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo  
Trasmissioni locali
- Previsioni del tempo per i telespettatori (14,25)
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 17** - Conti e danze dei Paesi Bassi
- 17.15** Chitarrista Gino Palumbo
- 17.30** La voce di Londra  
Cartoline dal Somerset
- 18** - Musica da camera  
Leopoldo Emanuele Gennai: *Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto*  
Esecutori: Silvio Cerici, flauto; Italo Toppi, oboe; Mario Morelli, clarinetto; Giovanni Graglia, fagotto
- 18.30** Università Internazionale Guglielmo Marconi  
Lucio Gialanella: *La nuova scala delle distanze cosmiche*
- 18.45** Orchestra diretta da Ernesto Nicolli  
Astro-Mari-Bonaventura: *Dottore in lettere;* Odorico-Gizzi: *Primo amore;* Soprani-Fa sino: *Alli paesi;* Gershwin: *L'uomo che amo;* Lazzeretti-Lafard: *Bajon bajon;* Calligaris: *Nostalgia di Napoli;* Cavaliere-Auric: *Moulin Rouge;* Espeyo: *Afro mambo*
- 19.15** Gli affari sono gli affari  
Indicazioni, congiunture, prospettive economiche di Ferdinando di Feolizio

- 19.30 L'APPRODO**  
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angiolini - Redattori: Adriano Seroni e Leone Piccioni
- 20** - Musica leggera  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La canzone del giorno (Kélémato)  
Trasmissioni locali
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** - Cinque più cinque  
Concorso a premi tra gli ascoltatori  
Antonio Segni: *La settimana del Libro*

## CONCERTO VOCALE STRUMENTALE

diretto da NINO SANZOGNO, organizzato dalla Radio Italiana per conto della Ditta Martini e Rossi con la partecipazione del soprano Renata Tebaldi e del tenore Mario Del Monaco  
Verdi: *Otello*; *Al Tempesta* - «Escale» - «Fuoco di gioia»; *Il Ave Maria*; Leoncavallo: *La bohème*, «Testa d'orata»; Mascagni: *Lo spoleto*, «Flammen perdonami»; Zandonai: *La via della finestra*, *Danza del trescone*; Verdi: *Macbeth*, «Alla palerma mano»; Rossini: *Guglielmo Tell*, «Selva oscura»; Halévy: *Lebreu*, «Bachele allor che Iddio»; Puccini: *Suor Angelica*, «Sento mamma»; Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, preludio all'atto primo  
Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana

- 22.30** Posta aerea
- 22.45** Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina
- 23.15** Giornale radio - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

## TERZO PROGRAMMA

- 19.30** Grandi interpreti  
Pianista Alfred Cortot  
Maurice Ravel: *Jeux d'eau* - *Sonatina*
- 19.45** Racconti brevi per la Radio  
Antonio Baldini: *Mezzo miracolo*
- 20** - L'indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera  
J. P. Rameau: *Suite per archi*  
Orchestra dell'Ass. «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da F. Caracciolo  
C. Franck: *Les Eolides*  
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana diretta da A. Basile  
M. Ravel: *Rapsodia spagnola*  
Orchestra sinfonica di Cleveland diretta da A. Rodzinski
- 21** - Il Giornale del Terzo: Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** POEMI DELL'EUROPA MEDIEVALE  
Tristano e Isotta  
a cura di Ruggero M. Ruggieri e Giorgio Brunacci
- 21.30** Francis Poulenc  
Concerto campestre per clavicembalo e orchestra  
Adagio - Siciliano - Finale, presto  
Solisti: Ruggero Gerlin  
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Roberto Lupi
- 22.40** Compimento del libro  
«Tijone» di Joseph Conrad, a cura di Piero Bigongiari

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA  
Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su 14.584 per a. n. 335

## SECONDO PROGRAMMA

7.30-8 Trasmissioni locali

## CASA SERENA

- 9** IL GIORNO ED IL TEMPO  
Dirigazioni del mattino  
Realizzazione di M. A. Bernoni
- 10** - LA DONNA E LA CASA  
Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli
- 10.30-11** Leggende d'amore  
La porta d'oro  
di Iolito Petrone - Regia di Enzo Convalli
- 12.15** Trasmissioni locali

## MERIDIANA

- 13** Rimi e canzoni con l'orchestra diretta da Armando Fragna  
Cantano Luciano Benavente, Alma Rella, Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini e Clara Jalone  
Pinchi-Devilli-Stark: *Non ci casco più*, Misselvia-Williams: *Luci del porto*, Testoni-Jordan: *La solennità*, Farres-Poletti: *Il marinaio innamorato*, Stagni-Cavallari: *E' colpa tua*, Guinell-Giovanini-Fragna: *Nani del varietà*, Larici-Plat: *Il mio passato*, Contet-Murena: *Montagne d'Italia*
- 13.30** Giornale radio  
«Ascoltate questa sera...»  
Cinque ragazzi fra le nuvole  
Cantano i Radio Boys (Oronazzino)
- 14** - Galleria del sorriso  
Arturo non si arrende con Carletto Romano (Simmenthal)  
Canzoni in voga  
Del Lungo-Matteini: *La gondola va*; Fancelli-Testoni: *Non così*; Coppola-Panzetti: *Lunarella*; Ma-

riotti-Franchi: *Al di là del confine*; Cuijner: *Mambo piano*; Walze: *Jubeel*  
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Magiche visioni

**15** - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Rapsodia

## POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Il libro delle meraviglie - Violista Vasa Prihoda - Il teatro - Tre arte, tre canzoni

17 - VIETATO AI MAGGIORI DI VENTANNI

18 - Giornale radio

LE DUE ETA'

Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli - Le burlette di due marionette, radioscena di Luciano Folgore - Regia di Riccardo Massucci

Trasmissioni locali (ore 18,30)

## INTERMEZZO

19 Velina di Piedigrotta 1953

Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vlaci  
Cantano Nino Nipote, Maria Paris, Tullio Pane e il Complesso vocale  
Grasso-Alfieri: *Bella bella*; Emilio-Ruoco: *Parlame*; De Lutio-Cioffi: *E' unomuratore e me*; De Curtis: *Luntano e te*; Mallozzi-Chianese-Mariani: *Tre cose*; D'Alessio-Cioffi: *Autunno senza te*; Canetti-Alfieri: *A buondicella*; Gigliati-Giannini: *A capricciosa*

Trasmissioni locali

19.30 Parata di successi

Trinet: *Serenata portoghese*; Stan Jones: *I cavalieri del cielo*; Lufarge-Larici: *Arno e Firenze*; Hernandez: *El cumbanchero*; Filioni-Bruno: *Vicio gondole*; Brown: *Cantando sotto la pioggia*

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 - Segnale orario - Radiosera

**20.30** Cinque più cinque  
Concorso a premi tra gli ascoltatori

Due voci per cantare

Carla Boni e Gino Latilla (Franco)

## SPETTACOLO DELLA SERA

21 Patoscenico del Secondo Programma

LILLA BRIGNONE, MEMO BENASSI e GIANNI SANTUCCIO in

CASA DI BAMBOLA di ENRICO IBSEN

Regia di Enzo Convalli (Vecchia Romagna Buto Brandy)

Ai termine: *Ultime notizie*  
**23-23.30** Siparietto  
A luci spente





## PROGRAMMA NAZIONALE

**7** Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino

**8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Canzoni (8.15 circa)

**8.45-9** La comunità umana  
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

**11** - La Radio per le Scuole  
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - Yambo: «Le avventure di Chuffettino», adattamento di Salvatore Orlando - Prima puntata

**11.30** Musica da camera

**12.15** Vetrina di Piedigrotta 1953  
Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci  
Trasmissioni locali

**12.50** «Ascoltate questa sera...»  
Calendario (Anticon)

**13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

**13.15** Carillon  
(Manetti e Roberts)

## Album musicale

Rossini: Guglielmo Tell, «Ah, Mafide, io t'amo»; Bellini: La sonnambula, «Son geloso del zefiro errante»; Donizetti: Linda di Chamounix, duetto atto primo; Verdi: Aida, «Fu la sorte dell'armi»; Puccini: La bohème, «O soave fanciulla»

Nell'intervallo comunicati commerciali

**14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Meteo dei cambi

**14.15-14.30** Arti plastiche e figurative, a cura di Raffaele De Grada - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri

## Trasmissioni locali

Previsioni del tempo per i pescatori (14.25)

**16.30** Le opinioni degli altri

**16.45** Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

**17** - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna  
Cantano: Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jalone e Luciano Benovene  
Lorici-Hellan-Legrand: L'andro di cuori; Lancel-Gaze: Egon; Cherubini-Lucelli: Per un bacio d'amore; Clocca-Del Pino: Sei piccola; Garriani-Giovannini-Kramer: La portina della Val Gardena; Fiorelli-Ruccione: Malafortuna; Spicher-Blackton-Moore: Zingaro; Bonagura-Cinatti: Passan le penne nere

**17.30** «Ai vostri ordini»  
Risposte da «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

**18** - Orchestra diretta da Cesare Gallico

**18.30** Questo nostro tempo  
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese

**18.45** Pomeriggio musicale  
a cura di Domenico De Paoli

**19.45** La voce dei lavoratori

**20** - Musica leggera

Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Keldmata)

Trasmissioni locali

**20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

**21** - Cinque più cinque  
Concorso a premi tra gli ascoltatori

## RACI PERDUTE

Tre atti di ANDRÉ BIRABEAU nell'interpretazione di Ruggero Ruggieri - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana  
Stefano Cogolin, Ruggero Ruggieri, Enrico Pailhes, Piero Carnabuci, Uberto Decize, Gianni Bertolotto, Rivier, Paolo Porta, Charazac, Giampaolo Rossi, Enrichetta Cogolin, Enrica Corti, Teresa Cogolin, Esperia Sperani, Silvia, Gabriella Genta, La signora Angers, Renata Salpigno

La signora King, Liliusa Feldmann, Angela, Leda Celani, Francesca, Nella Marcedi, Leone, Ariadne Leporani

Regia di Claudio Fino (Registrazione)

**23.15** Oggi al Parlamento - Giornale radio

La «Bacchetta d'oro»

Dal «Trociadero Biff» di Milano: Peppino Principe e il suo complesso - Presenta Nunzio Filogamo (Pezzioli)

**24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

## TERZO PROGRAMMA

**19.30** Melodi per lo studio dei nuclei atomici  
Conversazione di Ruggero Quercio

**19.45** Pagine da «Il giorno della locusta» di Nathanael West (Lettura)

**20.15** Concerto di ogni sera  
W. A. Mozart: Sonata in do maggiore n. 8 K. 296 per violino e pianoforte  
Esecutori: Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte  
L. v. Beethoven: Sonata in la magg. op. 47 n. 9 per violino e pianoforte  
Esecutori: Adolf Busch, violino; Rudolf Serkin, pianoforte

**21** - Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21.20** Ricordo di Giacomo Pintor  
nel decimo anniversario della morte  
a cura di Arnaldo Bocelli

**21.50** Musiche contemporanee per orchestra da camera  
Paul Hindemith  
Kammermusik n. 1 per piccola orchestra op. 24 n. 1  
Molto presto e ferace - Adagio espressivo - Finale 1921  
Kammermusik n. 2 per pianoforte e 12 strumenti op. 36 n. 1 (Klavierkonzert)  
Molto vivace - Quasi largo - Allegro assai (piccolo pot-pourri) - Finale  
Solista Pietro Scarpini

Direttore Hermann Scherchen  
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli

**22.35** Le origini della civiltà mediterranea  
inchiesta diretta da G. B. Angiolilli con la partecipazione di P. Bigongiari  
Radiocronista Sergio Zevoli  
Seconda serie: La Grecia  
Le origini favolose; Micene - Le tombe degli Atridi - Tirinto  
(Terza trasmissione)

**23.10** Ciascuno a suo modo  
È ammissibile il diritto di un autore cinematografico alla proprietà di una idea originale per un film, indipendentemente dalla composizione ed espressione con cui l'idea può essere realizzata?

Dalle ore 23,35 alle ore 1 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su hc/s 845 pari a m. 355

## SECONDO PROGRAMMA

**7.30-8** Trasmissioni locali

## CASA SERENA

**9** IL GIORNO ED IL TEMPO  
Divagazioni del mattino  
Realizzazione di M. A. Bernoni

**10-11** LA DONNA E LA CASA  
Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli

**12.15** Trasmissioni locali

## MERIDIANA

**13** Musiche in celluloide  
Ricordate questi film?

**13.30** Giornale radio  
«Ascoltate questa sera...»  
Giù e fuori giù

**14** - Galleria del sorriso  
Arrivo non si arrende  
con Carletto Romani (Simmenthal)

Eros Sciorilli e la sua orchestra  
Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30** Schermi e ribalte  
Rassegna degli spettacoli di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

Musica a soggetto  
La mamma

**15** - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
Rapsodia

## POMERIGGIO IN CASA

**16** TERZA PAGINA

Come va la vita? - Dicembre: proverbi e canti - Un libro per noi - Jazz panorama, a cura di Piccioni e Morgan

**17** - CONCERTO VOCALE-STRUMENTALE

diretto da Nino Sanzogni con la partecipazione del soprano Renata Tebaldi e del tenore Mario Del Monaco

Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana  
Replica dal Programma Nazionale

**18** - Giornale radio

## LE DUE ETA'

Angelini e otto strumenti - Terza liceo, gara di domande e risposte fra studenti liceali

Trasmissioni locali (ore 18.30)

## INTERMEZZO

**19** Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli

Cantano: Luciano Tajoli, Tina Conti, Gianni Rivera, Marina Colomber, Tino Villetti e Katina Ranieri

Cherubini-Trenet: Andalus; Lorici-Vareli-Bailly: Vecchio organetto; Danna-Panzutti: Per lei; Gullotti-Ferrini: La porta d'oro; Maggiorani: Chi mi vuol portare a spasso; Soprani-Passino: Non c'è più Solomé; Bracci-Tajoli-Mara-viglia: Luce degli occhi miei; De Mili: Non troppo romantico

Trasmissioni locali

**19.30** Cartoline dal Tropici

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodent)

**20** - Segnale orario - Radiosera

**20.30** Cinque più cinque  
Concorso a premi tra gli ascoltatori

## SPETTACOLO DELLA SERA

Gorni Kramer e Lello Lullazzi presentano

## NATI PER LA MUSICA

Spettacolo musicale con Julia De Palma, Teddy Reno, il Quartetto Ceira, l'orchestra ritmo-sinfonica e l'orchestra di ritmi moderni - Presenta Isa Bellini

**21.30** LA GIRAFFA

**22** - Abajour

**22.15** Ultime notizie

## I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Direttore Roberto Lupi

Vivaldi (rev. Angelo Ephraïm). Concerto in do maggiore per la solennità di S. Lorenzo: a) Largo - Allegro, b) Largo cantabile, c) Allegro finale; Mozart, Divertimento K. 522 da «I suonatori di villaggio»: a) Allegro - Minuetto, b) Maestoso - Adagio cantabile - Presto, c) Finale; Ciaikovski: Giovinetti e Bernardone, sinfonia  
Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli

**23-23.30** Siparietto

A luci spente





# PROGRAMMA NAZIONALE

# SECONDO PROGRAMMA

**7** Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento (7.50)

**8-9** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Musica leggera (8.15 circa)

**11** - La Radio per le Scuole  
Trasmissione per la I e II classe elementare - «Voci dello Zoo», concorso a premi - Prima puntata

**11.15** Fisarmonicista Gervasio Marchignori

**11.30** Duo Zanotti-Frall

**11.45** Conversazione

**12** - Solisti celebri  
Pianista Vladimir Horowitz

**12.15** Orchestra melodica diretta da Guido Oergoli  
Trasmissioni locali

**12.50** «Ascoltate questa sera...»  
Calendario (Antonello)

**13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

**13.15** Carillon  
(Munetti e Roberts)

Album musicale

Corelli-Leonard: La follia; Paganini: La campanella; Pridoda: Melodia slava; Szimanowsky: a) Notturno, b) Tarantella  
Nell'intervallo comunicati commerciali

**14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

**14.15-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi

Trasmissioni locali

Previsioni del tempo per i pescatori (14.25)

**16.30** Le opinioni degli altri

**16.45** Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

**17** - Musica sinfonica

**17.30** Parigi vi parla

**18** - Orchestra diretta da Francesco Ferrari

Cantano Nella Colombo, Bruno Rosellani, il Duo Biaggio, Franca Simon e Luciano Ronfiglioli  
De Santis-Kipman: L'allegra fery boat; Bertini-Seracini: Per sempre; Pinchi-Mojoli: L'amore che fa fa; Locatelli-Lucchini: Tre parole; Sunshine-Almeida: Primavera brasiliana; Cicca-Pagnini: Bambolina; Testoni-Calbi-Warren: Ci vedremo a Bahia; Ferrari: Lontano da te

**18.30** Università internazionale Guglielmo Marconi

Georges Rouglin: Per il centenario della nascita di Enrico IV

**18.45** Il cammeo

«Madame de Staël», a cura di Lidia Ramello - Regia di Enzo Cecovelli

**19.15** Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna

**19.45** Aspetti e momenti di vita italiana

**20** - Musica leggera  
Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kefemala)

Trasmissioni locali

**20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

**21** - Cinque più cinque  
Concorso a premi tra gli ascoltatori

## IL MATRIMONIO SEGRETO

Melodramma giocoso in tre atti di Giovanni Bertati - Musica di DOMENICO CIMAROSA

Geronimo Leo Pudis  
Elisabetta Maria Luisa Zeri  
Carolina Alda Hovnanian  
Fidalma Anna Maria Rota  
Il conte Robinson Lorenzo Guetani  
Paolino Florindo Andreoli

Direttore Luciano Beltrami - Orchestra del Teatro Massimo di Palermo

Registrazione effettuata il 16-11-53 dal Teatro Massimo di Palermo (Manutti e Roberts)

Nell'intervallo (ore 23.20 circa): Oggi al Parlamento - Giornale radio

**24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

7.30-8 Trasmissioni locali

## CASA SERENA

**9** IL GIORNO ED IL TEMPO  
Divagazioni del mattino  
Realizzazione di M. A. Bernoni

**10** - LA DONNA E LA CASA  
Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli

**10.30-11** Romanzo sceneggiato  
Canne al vento  
di Grazia Deledda - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Adattamento e regia di Nino Meloni - Prima puntata

12.15 Trasmissioni locali

## MERIDIANA

**13** Orchestra della canzone diretta da Angelini (Vicks Vaporub)

**13.30** Giornale radio  
«Ascoltate questa sera...»

Napoli di una volta  
Rondinella e i motivi di Giuseppe Campolongo (Ovomattina)

# TERZO PROGRAMMA

**19.30** Grandi interpreti

«Quartetto Italiano»

Paolo Bortolani, Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello  
L. Boccherini: Quartetto in re maggiore op. 6 n. 1

**19.45** Racconti brevi per la Radio: Domenico Rea, Incontro in Italia

**20** - L'Indicatore economico

**20.15** Concerto di ogni sera

E. Lalo: Sinfonia spagnola op. 21  
Solista Yehudi Menuhin, violino  
Orchestra Colonne diretta da Jean Fournet  
D. Milhaud: Suite française  
Orchestra sinfonica di New York diretta dall'Autore

**21** - Il Giornale del Terzo: Note e corrispondenze sul fatto del giorno

**21.20** Le storie inglesi di William Shakespeare  
a cura di Gabriele Baldini

LA VITA DI RE ENRICO V

Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana

Carlo VI di Francia Maria Felicioni  
Il Delfino Ubaldo Lay  
Montjoy Nino Dal Fabbro  
Duca d'Orléans Michele Malaspina  
Duca di Bourbon Renato Cominetti  
Il Connestabile di Francia

Burgundy Mantillo Busoni  
Rambures Mario Colli  
Giotto Tempestini  
Il duca di Gloucester Edoardo Taniolo  
Il soldato francese Bruno Correlli  
La regina Isabella Lou Correlli  
Catherine Liliana Leone  
Alice Jolanda Verdiani  
Regia di Anton Giulio Majano

Il coro Riccardo Cucchiola  
L'araldo Alceardo Ward  
Enrico V Carlo D'Angelo

L'Arcivescovo di Canterbury Angelo Culabrese  
Pistol Stefano Sibaldi  
Rates Tino Bianchi  
Williams Cesare Feliceo

Il duca di Exeter Fernando Saberi  
Court Enrico Urbani  
Conte di Westmoreland Mario Lombardini

Il ragazzo Corrado Pant  
L'estessa Giulio Raspari Dandolo

Regia di Anton Giulio Majano

**22.50** Le opere organistiche di Gerolamo Frescobaldi  
a cura di Luigi Ronza

Dal Secondo libro di Toccate e Partite: Toccata I

Dalle Canzoni alla francese; Canzone IX detta «La Querina»

Dal Secondo libro di Toccate e Partite: Toccata II «da sonarsi alla Eleazione»; Canzone I

Dal Primo libro di Toccate e Partite: Capriccio pastorale

Dal Secondo libro di Toccate e Partite: Toccata IV «per l'organo sopra i pedali e senza»

Organista Ferdinando Tagliavini

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trascritti dalla Stazione di Roma 2 su 14,5 845 per la m. 355

**14** - Galleria del sorriso

Arturo non si arrende con Carletto Roman (Simmenthal)

Voci in armonia  
Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30** Il discobolo

Attualità musicali di V. Zivelli

**15** - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Vedette al microfono

**15.30** Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

## POMERIGGIO IN CASA

**16** TERZA PAGINA

Dove vai uomo? - Telefonata interurbana - Rubrica filatelica - Danze esotiche

**17** - CIRIBIRIHIN

Varietà musicale - Compagnia di rivista di Milano della Radio Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Renzo Tarabusi  
Replica dal Programma Nazionale

**18** - Giornale radio

LE DUE ETA'

Ricordi del Bal Tabarin - Il vostro affezionatissimo Mosca, corrispondenza con i ragazzi, Regia di Enzo Convali - Nata così  
Trasmissioni locali (ore 18.30)

## INTERMEZZO

**19** Profilo d'un artista  
Manuel De Falla

Trasmissioni locali

**19.30** Orchestra diretta da Arturo Strappini

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

**20** - Segnale orario - Radiosera

**20.30** Cinque più cinque

Concorso a premi tra gli ascoltatori

Carrellate su Hollywood

Varietà cinematografica presentato da Guido Notari e realizzato da Gianni Giannantonio (Bimac)

## SPETTACOLO DELLA SERA

**21** CACCIA AL TESORO

di Garinei e Giovannini, con la collaborazione di Zapponi e Verde - Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Regia di Nino Meloni (Lane Rossi)

**22** - Ultime notizie

BINARIO 7

Radiodramma di Renato Malnardi - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Marco Visconti

Indi: Argento vivo

**23** - Siparietto

**23.15-23.30** Buonanotte a Santa Vittoria d'Alba

Incontri minimali di Pia Moretti e Paola Angelilli

## Trasmissioni locali

7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)  
12,04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 3 - L'Aquila)  
12,10 Corriere della Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)  
12,15 Cronache di Torino Listino Borsa di Torino (Alessandria - Aosta Biella Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)  
Cronache del mattino (Milano 1)  
12,25 Chiamata marittimi Listino Borsa valori di Venezia (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)  
12,30 Giornale radio in lingua tedesca. Rass. programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)  
Gazzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)  
Gazzettino toscano Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)  
Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - In bivio Savona)  
Gazzettino di Roma (Roma 2)  
Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)  
12,45 Gazzettino delle Dolomiti

(Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)  
12,50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Calabrisetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)  
Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)  
Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)  
13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia. Calendario giuliano - Problemi economici - Venezia Giulia nel cuore degli italiani - Italia nel cuore dei giuliani - 13,50 Musica leggera. Passano: «Festa a Granada»; Orlandini «Verso le vette»; Mammi «L'antico garbato» - 14.00 Giornale radio - 14,10-14,30 Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musica illustre (Venezia 3)  
14,30 Notiziario regionale (Bolzano 1)  
Gazzettino sardo. Previsioni del tempo (Cagliari 1)  
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

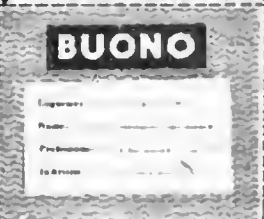
Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)  
Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)  
Gazzettino della Sicilia Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 1 - Palermo 1)  
14,45 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)  
14,50 Notiziario siciliano (Messina)  
14,55 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1)  
15.00 Notizie di Napoli (Napoli 1)  
16,20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)  
18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Der Schulplatz - Samstag - Aus Berg und Tal - Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes - Tanzmusik - Giornale radio - Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)  
19.00 Gazzettino della Sicilia (Catania 3 - Palermo 3)  
19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)  
20.00 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta)  
Album musicale e Gazzettino sardo. Previsioni del tempo (Cagliari 1)

## Autonome

### TRIESTE

7.00 Ginnastica da camera. 7.10 Calendario libro di casa. 7.30 Segnale orario. Giornale radio. 7.45 Musica del mattino. 8.15-9.00 Musica leggera. 11.00 La radio per le scuole: trasmissione per la I e la II classe elementare «Voci della Zona», concorso a premi (Prima puntata). 11.15 Fiumanistica G. Marcora. 11.30 Dom Zanotti Frati. 11.45 Nuovo mondo. 12.00 Solisti. 12.15 Orchestra diretta da G. Cerchi. 12.50 Detti alla radio. 13.00 Segnale orario. Giornale radio. 13.25 Musica per corrispondenza. 14.15 Terza pagina. 14.25 Segnalibro. 14.50 Chi è di scena? cronache del teatro di S. d'Amico. 15.00 Listino Borsa.  
17.30 Per i ragazzi «La comunità del Polo», cura di Salvatore Tancrè. 18.00 Segnale radio. Le opinioni degli altri. 18.20 D. Ricci L. Benetton. 19.05 Musica d'America. 19.35 Canzoni popolari. 19.50 Breve storia. 20.00 Segnale orario. Giornale radio. 20.15 Attualità. 20.25 Musica operettistica diretta da Pino Valt. 21.05 Stagione buca della Radio Italiana «Il madrigalio segreto» Musica di D. L. Camrassa, direttore Mario Rossi (Pr. Nazionale). 23.20 circa Segnale orario. Giornale radio.

**GRATIS** e senza nessun impegno, ogni giorno, invia il tuo biglietto da visita o la tua tessera di abbonamento a: **BUONO** (il tuo biglietto da visita o la tua tessera di abbonamento).



colto del mare nell'arte moderna, rinnovazione. 23.30 Detti. 23.45 Resonance parlamentare. 24.00 Segnale orario.

### PROGRAMMA LEGGERO

19.00 Pianista Joe Kaye. 19.15 Più la gioventù. 19.45 «La famiglia Arletti» di W. e M. Mason. 20.00 Notiziario. 20.30 Fantasia di varietà. 21.00 «Hanging Judge» di Raymond Massey. Adattamento radiotelevisivo di John Gielgud. 23.00 Notiziario. 0.05 «Le tinte di Albert Knauf». di William Cooper.

### SVIZZERA

#### BEROMÜNSTER

19.00 Musica per rella. 19.30 Notiziario. Discussione sul problema dell'educazione sulla riforma federale. 20.20 Lettere grandi per orchestra di Anton Bruckner. 20.35 Leggenda mitica olandese, nazionale della Svizzera con Kämpf. 21.15 Serata dedicata a Brahms (concerto Klara Carli, pianista Carl Seemann). 22.15 Notiziario. 22.20-23.00 Musica leggera.

#### MONTECARLO

7.15-7.45 Notiziario e Almanacco sportivo. 12.20 Vagabondaggio mondiale. 12.30 Notiziario. 12.40 Vagabondaggio mondiale. 13.00 Rassegna di vita teatrale, di Lucia Rinaldi. 13.10 Rassegna e notizie. 13.30-14.00: Tre pezzi in forma di Trio per violino, viola e violoncello. Nigella: Trio, op. 52. 16.30 Il notturno del ragazzo. 17.00 Giochi di caracalla. 17.30 Per la gioventù. 18.00 Musica richiesta. 18.30 Libretto: Rapsodia ungherese n. 2; Brahms: a) Danza ungherese n. 5; b) Danza ungherese n. 1 in sol minore; Kalmann: La premessa della Czarad; Kalmann: All'empireo; Kalmann: Valse di Sari; Erdely: Baciati sotto le stelle, festoso ungherese. 19.15 Notiziario. 19.30 Harry James e i Modernaires a 20 «L'alcantara», fantasia di Claret e Villa. 20.45 Concerto diretto da Ilse Klobb. 21.00 Musica classica (concerto di Beethoven). 21.15 Concerto a 5 in la minore; Concerto n. 7 in sol minore; el Concerto n. 4 in la maggiore. 21.30 Il Concerto. 22.00 Melodie e ritmi. 22.15 Notiziario. 22.20 Il letterario 1953-54. 22.35 Canzoni notturne. 22.55-23.00 Montecarlo.

#### SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.40 Catherine Ruzze, il pianista Achille Cliveton e l'orchestra Hans Bond. 20.00 La salita letteraria di Paul Fort. 20.20 Mille. 20.45 Concerto diretto da Ilse Klobb. 21.00 Concerto diretto da Hans Schmid. 21.15 Concerto diretto da Hans Schmid. 21.30 Concerto a 5 in la minore; Concerto n. 7 in sol minore; el Concerto n. 4 in la maggiore. 21.30 Il Concerto. 22.00 Melodie e ritmi. 22.15 Notiziario. 22.20 Il letterario 1953-54. 22.35 Canzoni notturne. 22.55-23.00 Montecarlo.

## Estere

### ANDORRA

19.30 Ritmi e canzoni. 20.00 Notte per sognare. 20.15 Musica da ballo. 20.40 Jazz. 20.45 E tutto questo è vero! 21.00 Immagini. 21.31 Club dei cantanti. 21.55 La canzone delle avventure. 22.00 Concerto. 22.35 Musica Hall. 23.30-2.00 Concerto.

### FRANCIA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

19.01 Fantasia a) Pelléas e Melisande, (strumenti); b) Ballata op. 19, per pianoforte e orchestra. 19.30 Notiziario. 20.00 Concerto diretto da Marcel Ancelet. 20.15 Concerto per coro e orchestra. 20.30 «Il viaggio a Biarritz», commedia in un atto di Jean Racine, o del di carità a, commedia in un atto di Jules R. 20.30 Chopin: Barcarola e Scherzo n. 3, in tempo alla pianista Junie Decca. 23.46-24.00 Notiziario.

#### PARIGI-INTER

19.05 Musica per rella di grandi musicisti. 19.15 Musica per la prima volta. 20.00 Vienna nuova per Parigi. 20.30 Triluna purifica. 20.55 Melodie interrotte da Jacques Iva. 21.00 Totale la fortuna. 21.40 Festival di Stati. 21.55 Concerto di musica leggera diretto da Heinz Schröder. 22.40 Baritone Yvon Le Mare. 23.05 Noun Jazz. 23.45-0.15 Musica da ballo.

### MONTECARLO

19.00 Notiziario. 19.10 Al caffè dell'Angelo. 19.28 La famiglia Bruckner. 19.38 Rassegna di Parigi. 19.43 Tullio. 19.55 Rassegna di Francia. 19.55 Notiziario. 20.00 Concerto. 20.15 Concerto di musica leggera. 20.45 Rassegna di musica leggera. 21.00 Concerto. 21.15 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 21.55 Concerto. 22.00 Concerto. 22.15 Concerto. 22.30 Concerto. 22.45 Concerto. 22.55 Concerto. 23.00 Concerto. 23.15 Concerto. 23.30 Concerto. 23.45 Concerto. 23.55 Concerto. 24.00 Concerto.

### INGHILTERRA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

19.00 Notiziario. 19.30 Musica da ballo. 19.45 Concerto. 20.00 A Life of Riley. 20.15 Concerto. 20.30 Concerto. 20.45 Concerto. 20.55 Concerto. 21.00 Concerto. 21.15 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 21.55 Concerto. 22.00 Concerto. 22.15 Concerto. 22.30 Concerto. 22.45 Concerto. 22.55 Concerto. 23.00 Concerto. 23.15 Concerto. 23.30 Concerto. 23.45 Concerto. 23.55 Concerto. 24.00 Concerto.

*partecipate anche Voi*

Acquisitando prodotti RUMIANCA per l'importo complessivo di L. 500 circa, vi verrà consegnata una cartolina buono che dovrete ritornarci completa del vostro nome e indirizzo.

Ecco i vincitori della 1ª estrazione mensile:

**Nuova FIAT 1100:** FERNANDA PIZZI, Roma.  
**Frigorifero FIAT:** CARMEN BERTAZZI, Monza.  
**Lambretta:** G. BATTISTA MARTELLI, Sovico (Catanzaro).

IL PROSSIMO SORTEGGIO AVRA' LUOGO IL 10 Dicembre 1953

**CONCORSO RUMIANCA**

O. SAVELLI

## PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Ieri al Parlamento (7.50)
- 8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Musica leggera (8.15 circa)
- 8.45-9** Lavoro italiano nel mondo
- 11** - La Radio per le Scuole  
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - Racconti della Bibbia, a cura di Mons. Salvatore Garofalo; «Gli ebrei nel deserto», sceneggiatura di Giovanni Gigliozzi - L'angolo dello studio
- 11.30** Musica operistica
- 12.15** Luciano Zuccheri e la sua chitarra  
Trasmissioni locali
- 12.30** Orchestra diretta da Mario Consiglio
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»  
Calendario (Antonietti)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon  
(Manetti e Roberti)
- Album musicale  
Orchestra d'archi, diretta da Carlo Savina  
Cantano Antonio Vasquez, i Radio Boys, Elsa Peirone e Vittorio Tognarelli  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** Giornale radio - Istituto Borea di Milano - Medie del cambi
- 14.15-14.30** Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti  
Trasmissioni locali  
Previsioni del tempo per i pescatori (16.25)
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 17** - Orchestra della canzone diretta da Angelini  
Cantano Nilla Pizzi, Gino Latilla, il Duo Fasano, Achille Togliani e Carla Boni
- 17.30** Vita musicale in America  
Howard Hanson: 1) Danze dell'opera Merry Mount; 2) Fantasia e variazioni su un tema di gioventù  
Orchestra del Conservatorio Eastman diretta dall'Autore
- 18.15** Canta Solange Berry
- 18.30** Questo nostro tempo  
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni paese
- 18.45** Pomeriggio musicale  
a cura di Domenico De Paoli
- 19.15** L'avvocato di tutti  
Rubrica di quesiti legali, a cura degli avvocati Antonio Guarino e Filippo Zamboni
- 19.30** DOMANI  
Settimanale per i giovani

## SECONDO PROGRAMMA

7.30-8 Trasmissioni locali

## CASA SERENA

**9** IL GIORNO ED IL TEMPODitragazioni del mattino  
Realizzazione di M. A. Bernoni**10-11** LA DONNA E LA CASA

Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli

12.15 Trasmissioni locali

## MERIDIANA

**13** Orchestra melodica diretta da Guido Gergoli**13.30** Giornale radio

«Ascoltate questa sera...»

Le novità del giorno  
(Tessuti Maestrelli)**14** - Galleria del sorrisoArturo non si arrende  
con Carletta Romano  
(Stimmenthal)

Maracas e bongos

Ritmi dell'America latina

Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30** Schermi e ribatte

Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

Intorno al pianoforte

**15** - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Rapodia

## POMERIGGIO IN CASA

**16** Ritmi e canzoni con l'orchestra diretta da Armando Fragna

16.30

IL VIAGGIATORE  
SULL'ITALIA

di RENATO LELLI

Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana - Regia di Eugenio Salussolia

**18** - Giornale radio

LE DUE ETA'

Tè per due - La sua vita per gli altri - «Dancing», a cura di Franco De Lucchi - Il favoloso Andersen, dalla colonna sonora del film - Adattamento di Gianni Giannantoni - Prima parte

Trasmissioni locali (ore 18.30)

## INTERMEZZO

**19** Concerto in miscelata  
Soprano Elena Rizzieri

Catalani: Loreley, «Amor celeste ebbrezza»; Cilica: Adriana Lecocquer, «Poveri fiori»; Puccini: La Rondine, sogno di Doretta e Valzer

Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana diretta da Luciano Bettarini

Trasmissioni locali

**19.15** Buon costume e mal costume**19.30** Francesco Ferreri presenta ritmi moderni

Cantano Luciano Bonfiglioli, Nella Colombo, Bruno Rossetti, il Duo Bioglio e Franca Simani

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti  
(Chlorodont)**20** - Segnale orario - Radiosera**20.30** Cinque più cinque

Concorso a premi tra gli ascoltatori

Il Quartetto Cetra presenta Sassofoni e vecchie trombe ovvero l'impossibile storia del jazz  
(Alberti)

## SPETTACOLO DELLA SERA

**21** Inaugurazione della Stagione lirica del Teatro dell'Opera di Roma

## FALSTAFF

Commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito - Musica di GIUSEPPE VERDI

Sir John Falstaff Mariano Stabile  
Ford Umberto Burgli  
Fenton Agostino Lazzari  
Dottor Cajus Adelfo Zagonara  
Bardolfo Renato Ercolani  
Pistol Giulio Neri  
Alice Ford Antonietta Stella  
Nannetta Fiorella Carmen Forlì  
Mrs. Quickly Cloc Elmo  
Mrs. Meg Page Anna Maria Canali

Direttore Franco Capuana - Maestro del coro Giuseppe Conca - Orchestra e coro del Teatro dell'Opera di Roma

Negli intervalli: I. Intermezzo, di Ernesto Liberatori; II. Ultima notizia - Quando decide il caso

## TERZO PROGRAMMA

**19.30** Divagazioni linguistiche  
a cura del Circolo Linguistico Fiorentino  
Bruno Migliorini: Nuovi nomi per le nuove professioni femminili**19.45** La pioggia necessaria al nostro amore  
Racconto di Juri Olesca - Traduzione di Dan Dailino Di Sarra**20** - L'indicatore economico**20.15** Concerto di ogni sera

F. Liszt: Da «Années de Pélerinage».

Au lac de Wallenstadt - Au bord d'une source - Eglogue

Pianista Wilhelm Kempff

J. Brahms: Quattro canti op. 17 per voci femminili, due corni e arpa  
Es tönt ein voller Harfenklang - Komm' herbei, Tod - Der Gärtner - Gesang aus Fingal

Kammerchor di Vienna diretto da Reinhold Schmid

R. Marlinu: Concerto grosso

Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda

**21** - Il Giornale del Terzo: Note e corrispondenze sui fatti del giorno**21.20** La cultura di massaIndagine sulla stampa popolare, a cura di Attilio Bertolucci  
I precedenti**22** - Gian Francesco Malipiero«La terra» dal I libro delle «Georgiche» di Virgilio, per coro a quattro voci e piccola orchestra  
Direttore Mario Rossi - Istruttore del coro Ruggero Maghini

Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radio Italiana

**22.20** ...ET INDI VANNO AL REGNO DELLA LUNAProgramma a cura di Claudio Grollier e Folco Portinari  
La letteratura dei viaggi interplanetari, da Jules Verne agli odierni autori di «scienze fiction»  
Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana  
Regia di Eugenio Salussolia

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmesse dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 359





# PROGRAMMA NAZIONALE

**7** Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Ieri al Parlamento (7,50)

**8-9** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa - La sera in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Musica leggera (8,15 circa)

**11** - La Radin per le Scuole  
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare: Yambol: «Le avventure di Cluffettino», adattamento di Salvatore Orlando - Seconda puntata

**11.30** Musica da camera

**12.15** Orchestra diretta da Francesco Ferrari  
Trasmissioni locali

**12.50** «Ascoltate questa sera...»  
Calendario (Antonello)

**13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

**13.15** Carillon (Manetti e Roberti)  
Album musicale  
Thomas Mignon, ouverture; Massagni L'unico Fritz; «Lacerta neri» Massenet; Werther, «Io non so se son destino» Giordano; Andrea Chénier, La mamma morta; Bizet: I pescatori di perle, «Il renoio al calmo»  
Nell'intervallo comunicati commerciali

**14** Giornale radio - Listino Borini di Milano - Medie dei cambi

**14.15-14.30** La settimana del Libro  
Trasmissioni locali  
Previsioni del tempo per i pescatori (14,25)

**16.30** Le opinioni degli altri

**16.45** Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

**17** - Orchestra diretta da Ernesto Nicolli  
Cantano il Duo Golo, Sergio D'Alba, Maria Luisa Pisan, Emma Joli e Luciano Bonfiglioli

**17.30** Trasmissione in collegamento col Radiocentro di Mosca

**17.45** Antichi Ironicismi musicali  
a cura di Remo Giazotto  
Ottava trasmissione

Floriano Aresti: Elevazione per organo (organista Gennaro D'Onofrio); Giuseppe Antonio Paganelli: Sonata II in fa maggiore per clavicembalo; a) Allegro, b) Tempo di minueto (clavicembalista Egidio Giordani Sartori); Aili Maccarani: Sonata 3<sup>a</sup> per violino, violoncello e clavicembalo; a) Largo, b) Allegro, c) Adagio, d) Giga (Violonista Felix Ayo, violoncellista Enzo Altobelli, clavicembalista Mario Caporali)

**18.15** Musica per banda  
Corpo musicale dell'Aeronautica Militare diretto da A. Di Majo

**18.30** Università Internazionale Guglielmo Marconi  
Loren Eiseley: Esistono uomini in altre parti dell'universo?

**18.45** IL RIDOTTO  
Teatro di oggi e di domani a cura di Fabio Della Seta e Raffaele La Capria - Regia di Pietro Masterano Tarocco

**19.15** Melodie dallo Studio di Londra

**19.45** La voce dei lavoratori

**20** - Musica leggera  
Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kelmola)  
Trasmissioni locali

**20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

**21** - Cinque più cinque  
Concorso a premi tra gli ascoltatori

**CONCERTO SINFONICO**  
diretto da ARTURO BASILE  
Durante: Terzo concerto per archi. Casella - Il concerto veneziano, suite (soprano Maria Alberici); Chikowski: Variazioni su un tema polacco per violoncello e orchestra op. 73 violoncellista Benedetto Mazzacurati, Dvorak: Quarta sinfonia in sol maggiore op. 95; a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Allegretto grazioso, d) Allegro ma non troppo

Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana  
Nell'intervallo: «Paesi tuoi»

**22.45** Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna

**23.15** Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

**24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

# TERZO PROGRAMMA

**19.30** Grandi Interpreti  
Violoncellista Gregor Platigorsky  
L. v. Beethoven: Sonata in re magg per violoncello e pianoforte op. 102 n. 2  
Al pianoforte Ralph Berkowitz

**19.45** Racconti brevi per la Radio  
Carlo Bernini: Appuntamento al Gianicolo

L'Indicatore economico

**20** - Concerto di ogni sera  
L. Boccherini: Sinfonia n. 2 op. 16 (Inedita)  
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana diretta da F. Previtali  
I. Pizzetti: Rondò veneziano  
Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da F. Caracciolo

**21** - Il Giornale del Terzo: Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21.20** L'ORTOLANO DI SAMO  
Commedia in tre atti di Charles Vildrac - Traduzione di Romeo Lucchese  
Musica di Jacques Ibert  
Orchestra dell'Ass. «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da P. Argento  
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con la partecipazione di: Guglielmo Barnabò, Tino Bianchi, Mario Feliciani, Aldo Silvani e Antonio Battistella

Caulofino, ortolano	Antonio Battistella	Secondo senatore Epigrafo	Michele Malaspina
Filossin	Riccardo Cucchiola	Secondo senatore Simonide	Guglielmo Barnabò
Il cantante	Renato Conduetti	Il tavernale del Senato di Samu	Giorgio Piamonti
Il capo dei soldati	Giorgio Piazza	Una vecchia senatrice Jone Morino	Maria Teresa Rovere
Agile	Lia Curci	Una donna	Silvana Fabbri
Una donna del popolo	Vanna Polverari	Una patrizia	Adriana Parrella
Un uomo del popolo	Gino Pestelli	Primo torinista	Enrico Urbini
Una donna del mercato	Celeste Zanchi	Secondo marinaio	Fernanda Soleri
Il presidente del Senato di Samu	Aldo Silvani	Cantadino col bastone	Mario Palmieri
Un senatore Epigrafo	Tino Bianchi		
Un senatore Simonide	Maria Feliciani		

Regia di Guglielmo Morand: (Replica)  
**23** - Musiche di Jacques Ibert  
Sei pezzi da «Histoires»  
Le petit Ane blanc - A giddy girl - Bajo la mesa - La cage de cristal - La marchande d'eau fraîche - Le cortège de Blukis  
Pianista Lya De Barberis  
Divertimento per orchestra da camera  
Introduzione - Cortège - Notturno - Valzer - Parade - Finale  
Orchestra sinfonica di Winterthur diretta da Henry Swoboda

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA  
Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su hc/s 845 pari a n. 355

# SECONDO PROGRAMMA

**7.30-8** Trasmissioni locali

## CASA SERENA

**9** IL GIORNO ED IL TEMPO  
Divagazioni del mattino  
Realizzazione di M. A. Bernoni

**10** - LA DONNA E LA CASA  
Rubrica femminile a cura di Anna Maria Romagnoli

**10.30-11** Romanza sceneggiata  
Canne al vento  
di Grazia Deledda - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Adattamento e regia di Nino Meloni - Seconda puntata

**12.15** Trasmissioni locali

## MERIDIANA

**13** Sport e musica

**13.30** Giornale radio  
«Ascoltate questa sera...»  
Tris di dame (Quomolina)

**14** - Galleria dei sorrisi  
Arthur non si arrende con Carletto Romano (Simmenthal)  
Orchestra diretta da Arturo Strappini  
Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30** Occasioni in musica  
di Diamante e Micocci

**15** - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
Rapsodia

## POMERIGGIO IN CASA

**16** TERZA PAGINA  
Un libro per voi - Pianista Marcelle Meyer - Mestieri eterni e difficili - Piccola storia dell'opera in musica, a cura di Mario Labroca

**17** - APPUNTAMENTO ALLE CINQUE  
Viste, incontri, musiche

**18** - Giornale radio  
LE DUE ETA'  
Motivi in rosa - Cantata Fedara Lombardi - Nonno Aldemaro, non essere avaro, radiolaba per i ragazzi di Mario Pompei - Regia di Umberto Benedettini. Per i ragazzi, Anna Maria Romagnoli presenta: «Buonincontro»  
Trasmissioni locali (ore 18,30)

## INTERMEZZO

**19** Vetrina di Piedigrotta 1953  
Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci  
Trasmissioni locali

**19.30** Fantasia a due voci  
Flo Sardon's e Natalina Otto  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La parola agli esperti (Chirodont)

**20** - Segnale orario - Radiosera

**20.30** Cinque più cinque  
Concorso a premi tra gli ascoltatori

Orchestra della canzone diretta da Angelini  
Giacobetti-Giuliani: Motincontea notte; Supranzi-Bianco: Un giorno al Messico; Cherubini-Pagano: Madre Maria; Biota-Simmetti: Areco; Della Franca-Cimatti: Fu tutto a causa d'un violon; Ardo-Fanciulli: Come Giuda; Ellington: Ring dem bella (Vicks VapoRub)

## SPETTACOLO DELLA SERA

**21** ROSNO E NERO  
Panorama di varietà - Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive)

**22** - Ruota libera  
Appunti di viaggio di Aldo Salvo

**22.15** Canta Doris Day

**22.30** Ultima notizia  
Terza classe Milano-Genova  
Documentario di Roberto Costa

**23-23.30** Siparietto  
Nel silenzio della notte  
Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina





# PROGRAMMA NAZIONALE

# SECONDO PROGRAMMA

- 7** Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento (7.50)
- 8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Canzoni (8.15 circa)
- 8.45-9** La comunità umana  
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** - La Radio per le Scuole  
Trasmissione per la Scuola Media - Qui, New York, documentario a cura del Giornale Radio - Radiocronista M. Rendina
- 11.30** Musica sinfonica
- 12.15** Orchestra diretta da Ernesto Nicelli  
Trasmissioni locali
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»  
Calendario (Antonietto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon (Manetti e Roberta)
- Album musicale**  
Cicciabini-Corbelli: Voga e va; Ieri, Mi ridia; Danna-Panzuti: Ieri, Pincini-Cordano: Arriti, Ieri a Parigi; Testoni-Falgaheire: Non ha capito; Venti: Ti chiedo perdono; Testoni-Selottilli: Non puoi contar le stelle; Emery: Se tu parlasti; Anselmo: Ondeggiando  
Orchestra melodica diretta da Guido Cargoli  
Cantano Luciano Tajoli, Katina Ranieri, Gianni Ravera, Marina Colomber, Tino Vialati e Tino Centi  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** Giornale radio - Medie del cumuli
- 14.15-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton  
Trasmissioni locali  
Previsioni del tempo per i pescatori (18.25)
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 17** - Sorella Radio  
Trasmissione per gli infermi - Allestimento di Emilio Calvi
- 17.45** vetrina di Piedigrotta 1952  
Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci
- 18.15** Orchestra diretta da Tito Petralla
- 18.45** Scuola e cultura  
Notizie degli studi in Italia
- 19** - Estrazioni del Lotto  
Orchestra della canzone diretta da Angelini  
Cantano Nilla Pizzi, Gino Latilla, Carlo Boni, Achille Togliani e il Duo Fessano
- 19.45** Prodotti e produttori italiani
- 20** - Musica leggera  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La canzone del giorno (Kelmata)  
Trasmissioni locali
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

- 21** - Cinque più cinque  
Concorso a premi tra gli ascoltatori  
Inaugurazione della Stagione lirica del Teatro San Carlo di Napoli
- GIOVANNA D'ARCO AL ROGO**  
Oratorio drammatico in un prologo e nove scene - Testo poetico di Paul Claudel - Versione italiana di Emidio Mucci - Musica di ARTHUR HONEGGER  
Giovanna Ingrid Bergna  
Frate Domenico Tullio Carminati  
La vergine Marcello Cobbe  
Porcua Giacinto Prandelli  
Santa Margherita Florence Quattraro  
Santa Caterina Miriam Pizzini  
Primo araldo Piero De Palma  
Secondo araldo Alfredo Coella  
Un chierico Giuseppe Micucci
- TURANDOT**  
Opera in due atti dalla fiaba di Carlo Gozzi - Musica di FERUCCIO BUSONI  
Alfano Raffaele Arle  
Turandot Anna De' Cavalieri  
Adelma Fernando Codoni  
Kilaf Giuseppe Campora  
Batak Maria Bonello  
La Regina madre Orietta Mosquetti  
Truffaldino Piero De Palma  
Pantalone Italo Tojo  
Tartaglia Salomè Meletti  
Una cantatrice Vera Presti  
Direttore Gianandrea Gavazzeni  
- Maestro del coro Michele Laurio - Orchestra e coro del Teatro San Carlo di Napoli  
Negli intervalli: I. Scruttori al microfono: «Ieri e oggi», conversazione di Mario Dell'Arco; II. Giornale radio  
Dopo l'opera: Ultime notizie - Buonanotte

- 7.30-8** Trasmissioni locali
- CASA SERENA**
- 9 IL GIORNO ED IL TEMPO**  
Divagazioni del mattino  
Realizzazione di M. A. Bernoni
- 10 11 LA DONNA E LA CASA**  
Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli
- 12.15** Trasmissioni locali
- MERIDIANA**
- 13 Francesco Ferrari presenta ritmi moderni**  
Cantano Nella Colombo, Bruno Rossetti, Luciano Bonfiglioli e il Duo Bioglio  
Testoni-Warren: Zin zin zin; Cicco-Pagnini: Bambolina; Micheli-Mascheroni: Così va il mondo; Calbi-Kern: Ieri; De Santis-Ferrari: Il ciclo dell'amore; D'Anzi: Ti bacerò; Giacobetti-Kramer: Non sparate sul piquista; Casarini: Casbah
- 13.30** Giornale radio  
«Ascoltate questa sera...»  
Carosone e il suo Trio (Itakima)
- 14** - Galleria del sorriso  
Arturo non si arrende con Carletto Romano (Shamendhal)  
Al Goodman e la sua orchestra  
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30** Scherzi e ribalte  
Rassegna degli spettacoli di Franco Calderoli e Ghigo De Chiara  
Il sabato del villaggio
- 15** - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
Suona la banda della Gendarmeria austriaca
- 15.30** Rapsodia
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** Ritmi e canzoni con l'orchestra diretta da Armando Fragna  
Testoni-Jordan: La scimmietta; Galletti-Delli-Tosti: Novembre; Cherubini: Se la luna facesse la spia; Florenzi-Ruccione: Malafornata; Mola: Macumba; Garinella-Giovannini-Fragna: Luci del varietà; Lurici-Gaze: Eyon; Bonagura-Chiavelli: Passano le piume nere
- 16.30** LUCI DEL VARIETÀ  
Rassegna d'arte varia, di Vico e Padellani - Allestimento di Tito Angelitti
- 17.30** BALLATE CON NOI  
Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio
- 18.30** Quattro ragazzi alla conquista degli astri, avventure fantascientifiche di Silvio Gighi  
Trasmissioni locali

# TERZO PROGRAMMA

- 19.30** Francesco De Sanctis, a cura di Carlo Muscetta  
Lo svolgimento della letteratura nazionale
- 20** - L'Indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera  
L. v. Beethoven: Trio op. 1 n. 1 in mi bemolle per pianoforte, violino e violoncello  
Esecutori: Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amphiteatro, violoncello  
M. Reger: «Kleine Vortragstücke» op. 44  
Pianista Kurt Rapt
- 21** - Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** In morte di Ivan Bunin  
Conversazione di Renato Pogglioli
- 21.30** Stagione sinfonica del Terzo Programma  
CONCERTO SINFONICO  
diretto da Herbert von Karajan  
Carl Maria von Weber  
Euryanthe, ouverture  
Giorgio Federico Ghedini  
Musica da concerto per viola e orchestra d'archi  
Molto adagio, allegro moderato, molto adagio, allegro moderato - Largo e sostenuto, poco mosso agitato, più lento  
Solista: Bruno Giuranna  
(Prima esecuzione assoluta)  
William Walton  
Sinfonia  
Allegro assai - Presto con malizia - Andante con malinconia - Maestoso - Briso e ardente - Vivacissimo  
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana  
Nell'intervallo: L'osservatore delle lettere e dell'arte, diretto da C. E. Gadda  
Rassegna letteraria, a cura di A. Borlenghi; Vita di Pietro Viessieux - Note critiche

- INTERMEZZO**
- 19** Prospettive musicali  
Trasmissioni locali
- 19.30** Paese che vai, canzoni che trovi  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** - Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Cinque più cinque  
Concorso a premi tra gli ascoltatori
- SEMPLICISSIMO**  
dai 40 racconti di Fausto e Ferrelli - Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana con la partecipazione di Carlo Campanini  
Regia degli Autori  
(Amaro Medicinale Gluttoni)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** ARTI E MESTIERI  
Segretario e dattilografo
- 21.45** Clak  
Attualità cinematografiche di Lello Bersani
- 22** - Armando Romeo presenta «Napoli ballabile»
- 22.15** Ultime notizie  
IL MIO AMICO COMMISSARIO  
di Elio D'Errico  
Seconda serie, terzo episodio: «Uno strano amore»  
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Anton Giulio Majano
- 23** - Siperietto
- 23.15-23.30** Angelini presenta A luci spento



## CONCORSI RADIO E TV

### "REFERENDUM PALMOLIVE" ROSSO E NERO



Cognome e nome

Indirizzo

③ Segnare sulla scheda del Referendum E proprio nome, cognome e indirizzo.

④ Indicare la propria preferenza per i numeri Rossi o Neri e trasmettere venerdì 4 dicembre al Servizio Programmazione la preferenza al proprio indirizzo con etichetta posta rossa o nella carta nera.

⑤ Ritagliare la scheda, incollarla su una cartolina postale e spedirla a: «ROSSO E NERO» - REFERENDUM PALMOLIVE - RAI - Via Arsenal, 21 - Torino.

⑥ Qualunque sia la preferenza espressa e qualunque sia la maggioranza che risulti dal referendum ogni scheda concorre all'estrazione di 5 premi, del valore complessivo di un milione e seicentomila lire.  
TELEVISORI SERIE ANIE da 17 pollici costruiti dalle più importanti fabbriche nazionali, oppure, a scelta del vincitore, in uno dei premi seguenti:

frigorifero da 170 litri;  
cassero di biancheria da casa;  
servizio di assestoria per 12;  
motor scooter tipo lusso.

⑦ Le cartoline postali devono pervenire alla RAI entro mercoledì 9 dicembre.

#### Vincitori della sesta settimana

ANDREOTTI LUCIA, via Custozza 54, Putignano (Bari).

LUCIA MOROLI, Casirate d'Adda (Bergamo).

SALVATORE NAPOLANO, via S. Nicola 48, Aversa (Caserta).

UGO BALOGNESI, via Allen 9, Turbigo (Milano).

PACCA MONTEDONO, Rione Marche 31, Macerata.

Nella trasmissione del 13 novembre 1953 la maggioranza ha dato la preferenza al NERO.

### Bacchetta d'Oro

Il vincitore del televisore Serie Anite di 14 pollici per la prima settimana è:

MARIO DIANI Firenzuola (Firenze).

Il vincitore per la seconda settimana è:

ASSIETO SCALABRINI, piazza Amedeo 243, Roma.

### Cinque più cinque

Vincitori della sesta settimana

Secondo Programmazione: EUGENIA FRONZINI, Arcore (L'Aquila); ROSA TERAMANTI, via Anzani 9, Alzate Brianza (Como); MELANIA MURA, via Nottale Porcu 19, Ghilarza (Cagliari).

Programma Nazionale: ERALDA CHIRIACI, Arforca (Cagliari); NUNO CARUSO, via Turati 67 Bologna; ANSELMA RICCI, Anversa degli Abruzzi (L'Aquila).

### Caccia al tesoro

La soluzione esatta del concorso «Caccia al tesoro» dell'11 novembre 1953 era:

Un arbitro elegantissimo.

Vincono i premi:

ANNA BIANCHINI, via Puccinelli 4, Firenze: una superter-

mocoperta della Lane Rossi.

CHIARINA VALDISERRI, via Ghirlando 15, Trieste: un supertermoplad della Lane Rossi.

LAURA DE MATTEI, via Savola 84, Roma: un taglio di tessuto Alexandra della Lane Rossi.

LUIZA FRADELLA, piazza Cavour 118, Napoli: un kg. di filato inestirgibile della Lane Rossi.

ORNELLA D'ANGELO, via Vesola 12, Roma: un taglio di tessuto Rossella della Lane Rossi.

### Facciamo la spia

Per la trasmissione a premio «Facciamo la spia», messa in onda il 3 novembre, è stata sorteggiata tra tutti i concorrenti «una cucina a gas con due pentole a pressione della Ditta Cosco».

La sorte ha favorito la signorina:

MARIA PIA POLI, residente a Milano, via Birigozzo 9.

La soluzione del quiz era «ocri sgarbi».

### Attenti al fiasco

Per la trasmissione a premio «Attenti al fiasco», messa in onda il 3 ottobre, è stata sorteggiata tra tutti i concor-

renti «una lucidatrice aspirante Zerowatt».

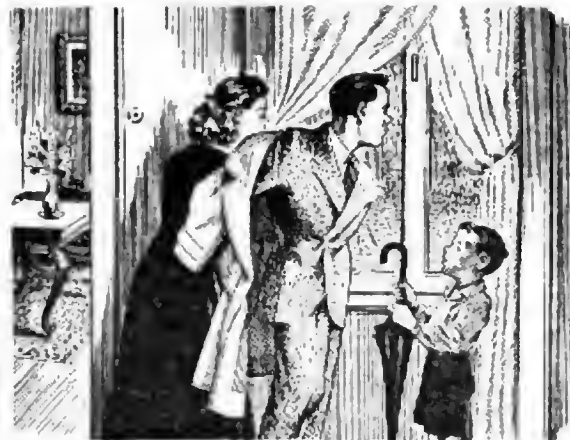
La sorte ha favorito la signorina:

PINA SECCU, via Giotto 28, Milano.

La soluzione del quiz era «oca - penna d'oca».

### “Per un nuovo umanesimo”

Perno quest'anno dell'attività dell'Unione Culturale torinese che ha la sua sede nel palazzo Carignano e che è presieduta da Franco Antonicelli, un corso di lezioni intitolate «Per un nuovo umanesimo», inteso a illustrare le ricerche e gli sforzi per la creazione di una nuova civiltà equilibrata fra la responsabilità dell'uomo e le risonanze della mutata realtà. Verranno inoltre nel corso dell'anno commemorati i centenari di S. Agostino, di Marco Polo, di Cola di Rienzo, del Pinturicchio, di Silvio Pellico e di Rimbaud, e continueranno le presentazioni di artisti che si confessano, nel ciclo degli «Esami di coscienza» e le lezioni sul «Risorgimento» e le attualità culturali. Tra i conferenzieri: Bacchelli e Gadda, la Banti e la Triviet, Sacchi e Guerrieri, la Brizio e Alfa, Muxati e Montalenti, Battisti e Aristarco.



## L'ORARIO D'UFFICIO

non tollera ritardi: bisogna andare, anche se fuori diluvia. Impermeabile, sovrascarpe, cappello, ombrello.... c'è tutto? Manca quel sicuro mezzo di protezione dai malanni invernali: il

## FORMITROL



Tubetto 30 pastiglie L. 120

Tubetto 15 pastiglie L. 80

Dr. A. WANDER

S. A. MILANO

MANI CHE LAVORATE...

Proteggete e curate quotidianamente le vostre mani contro avvizzimenti, screpolature, arrossamenti con crema DIADERMINA

**Diadermina**

LABORATORI C. & G. BONETTI - MILANO